

# Notiziario delle Regole

periodico informativo della Comunità delle Regole di Spinale e Manez



Anno XXIII - Numero 2 - Dicembre 2014 - Semestrale - Poste Italiane S.p.A. - Spediz. in Abb. Postale - Postale - 70% - CB Trento - Taxe percut

# Notiziario delle Regole

Autorizzazione del Tribunale di Trento  
n° 1011 del 27.10.1998

Delibera dell'Assemblea Generale  
n° 20/A del 02.09.1998

## Redazione c/o

Comunità delle Regole di Spinale e Manez  
Via Roma 19, 38070 Ragoli TN  
tel 0465 322433 - fax 0465 323123  
e-mail: info@regolespinalemanez.it

## Direttore responsabile

Simoni Fabio

## Segretario di redazione

Troggio Nicola

## Comitato di redazione

Braghini Maria Cecilia  
Castellani Gioachino  
Simoni Angelo  
Simoni Ivan

## Hanno collaborato a questo numero

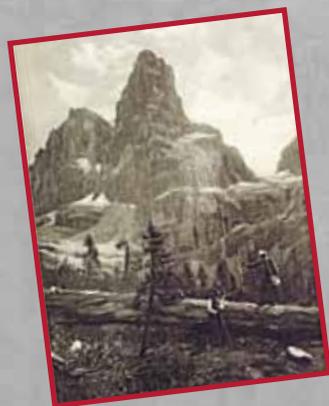
Alessandro Gretter  
Donato Pretti  
Denise Rocca  
Silvio Santoni  
Rodolfo Scalfi

## Impaginazione, fotolito e stampa

Antolini Tipografia - Tione

## In copertina:

Crozzon di Brenta 3123 m  
dalla Val di Brenta alta  
Edizioni Joh. F. Amonn - Bozen



Il periodico è inviato gratuitamente a tutti i fuochi  
dei Comuni di Ragoli, Preore, Montagne ed a tutti  
gli interessati che ne faranno esplicita richiesta al  
Comitato di Redazione.

# Comunità delle Regole di Spinale e Manez

## Sede

Via Roma 19, 38070 Ragoli TN  
tel 0465 322433 - fax 0465 323123  
e-mail: info@regolespinalemanez.it

## Ufficio Madonna di Campiglio

P.za Brenta loc. Palù 38086 Madonna di Campiglio TN  
tel 0465 441644



## Assemblea Generale della Comunità

### Ragoli

Castellani Zeffirino *Presidente*  
Cerana Luca  
Fedrizzi Luigi  
Pretti Daniela  
Leonardi Serafino *Membro Comitato Amministrativo*  
Bertolini Piero  
Castellani Gioachino *Membro Comitato Amministrativo*  
Aldrighetti Marcello  
Castellani Ezio  
Bolza Daniele  
Floriani Luigi  
Aldrighetti Olimpia  
Bertelli Luigi (1962)  
Cerana Fortunato

### Preore

Ballardini Elio *Membro Comitato Amministrativo*  
Ballardini Enzo *Vice Presidente*  
Ballardini Mario  
Maier Carlo  
Scalfi Leopoldo  
Giovanella Alberto  
Scalfi Alida

### Montagne

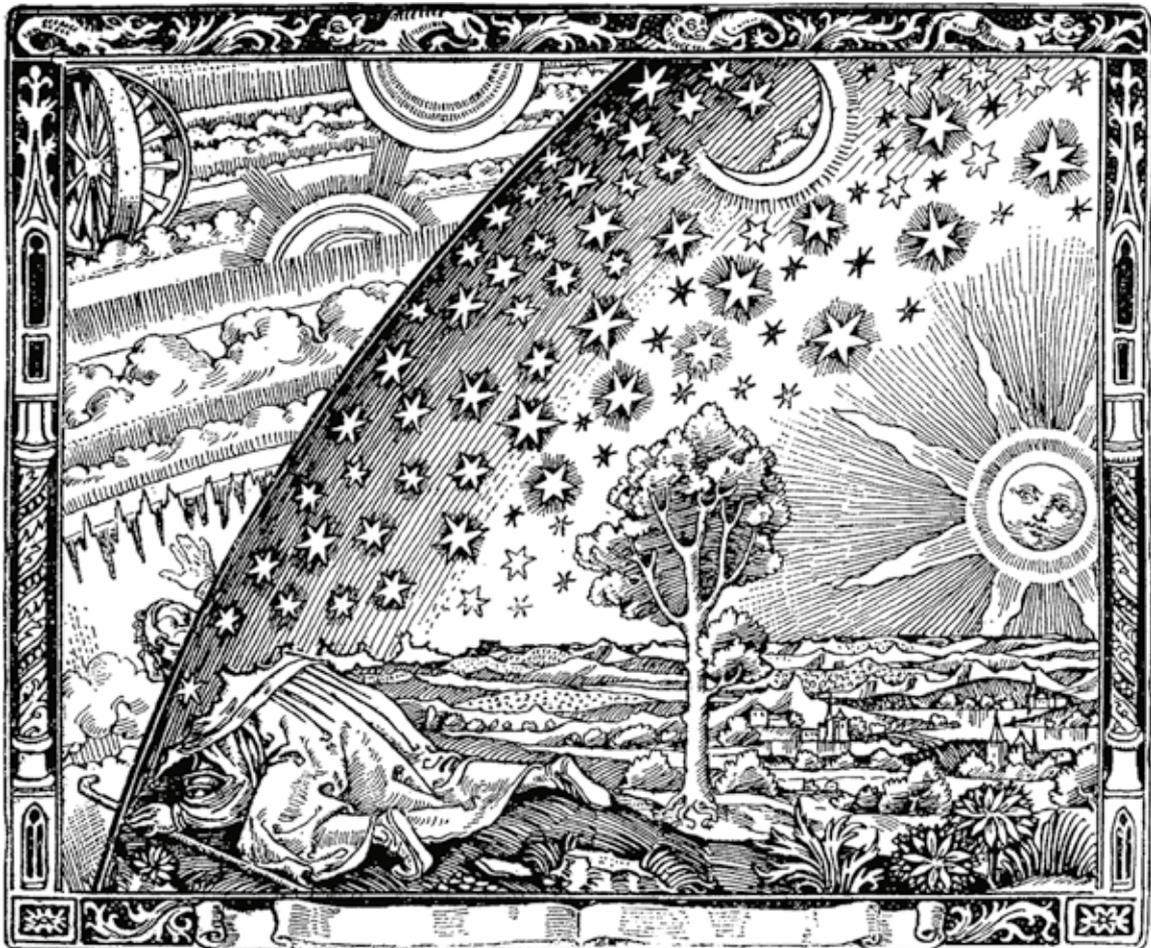
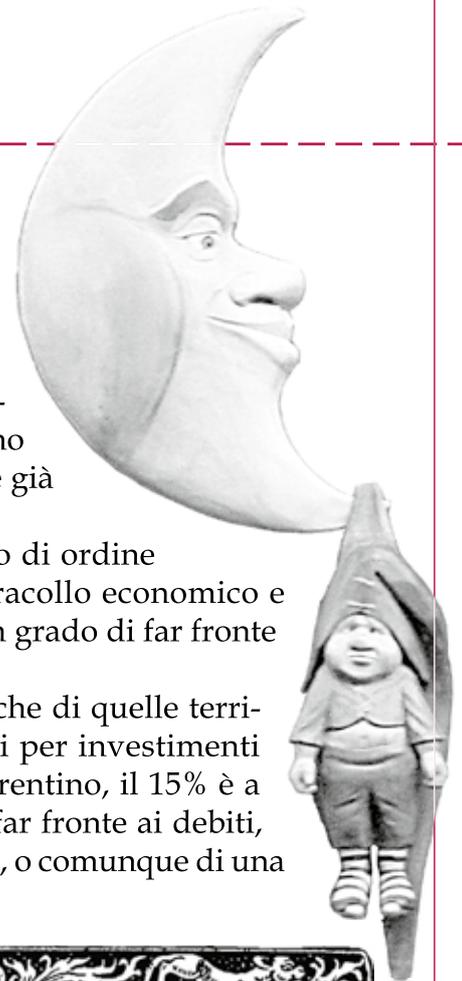
Simoni Bruno *Membro Comitato Amministrativo*  
Giovanella Dino *Membro Comitato Amm.vo supplente*  
Simoni Serafino  
Bertolini Onorio

# Editoriale

**U**n anno di intensa attività per la Comunità delle Regole di Spinale e Manez da molti punti di vista. La crisi economica che sta interessando l'Italia sta provocando gravi ripercussioni anche per quanto riguarda l'economia locale. La stagione turistica estiva, caratterizzata da condizioni climatiche pessime che non hanno sicuramente aiutato, ha acuito la situazione di crisi che già si era evidenziata negli scorsi anni.

I problemi che interessano il settore sono innanzitutto di ordine finanziario e di indebitamento, con il rischio di un tracollo economico e bancario provinciale se molti albergatori non fossero in grado di far fronte agli impegni assunti.

Con la chiusura del credito da parte delle banche, anche di quelle territoriali, Casse Rurali comprese, la questione dei debiti per investimenti effettuati è diventata assillante. Su 1500 alberghi in Trentino, il 15% è a marcato rischio chiusura; uno su cinque non riesce a far fronte ai debiti, ed evidenzia l'urgenza di un rifinanziamento dei mutui, o comunque di una ristrutturazione.



Abbiamo voluto richiamare questi dati per far capire come la situazione sia cambiata anche in località turistiche di élite a livello internazionale come Madonna di Campiglio.

Ma potevamo citare analoghi dati relativi al calo dei valori immobiliari (- 20% negli ultimi anni) e la crisi delle attività commerciali.

Questa situazione richiede agli amministratori della Comunità delle Regole di Spinale e Manez la massima attenzione nella valutazione degli interventi da attivare nei prossimi anni, in modo da poter garantire la salvaguardia e la valorizzazione del nostro patrimonio.

Nelle prossime Assemblee verranno analizzati e definiti gli interventi più rilevanti che interesseranno le nostre strutture e che verranno attivati nei prossimi anni.

Da poco tempo sono stati ultimati i lavori di realizzazione del laghetto poco distante dal Ristorante e dalla Malga Montagnoli per garantire l'innevamento artificiale di tutte le piste in caso di assenza di nevicate. Nonostante le preoccupazioni e le critiche iniziali avanzate da alcuni, possiamo constatare come i lavori siano stati curati nei minimi particolari e l'inserimento ambientale risulti gradevole (vedi foto a pag. 14).

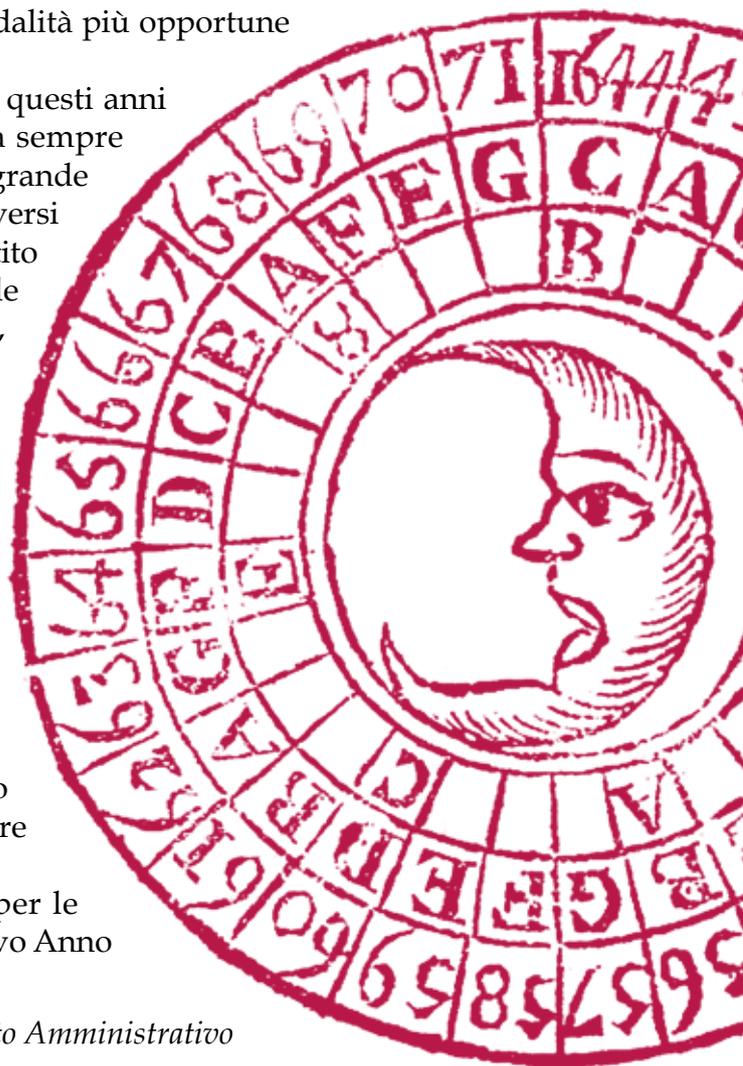
Ma prima degli immobili e delle strutture, riteniamo che l'aspetto più importante per le Regole sia il coinvolgimento e l'attaccamento che i Regolieri hanno nei confronti della loro Comunità. È un elemento fondamentale che presenta alcune difficoltà soprattutto con riferimento ai giovani. Il nostro impegno in questo senso sarà massimo, ma chiediamo a tutti collaborazione e condivisione per trovare le modalità più opportune di coinvolgimento.

Sempre parlando di futuro, mai come in questi anni i cambiamenti si susseguono in maniera sempre più veloce ed incalzante. Salutiamo con grande attenzione e sostegno, nel rispetto dei diversi ruoli e competenze, il confronto ed il dibattito che si sta sviluppando in questi mesi tra le Amministrazioni Comunali di Montagne, Preore e Ragoli relativamente all'ipotesi di unificazione dei Comuni. Sarà un confronto che interesserà tutti i cittadini dei tre Comuni che hanno da sempre sperimentato iniziative congiunte quali proprio la gestione delle Regole di Spinale e Manez.

Un ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato in questo anno con la Comunità delle Regole per la realizzazione delle iniziative e dei progetti ed in particolare a tutti i dipendenti che si sono impegnati affinché si potessero raggiungere gli obiettivi prefissati.

A tutti i Regolieri i più sinceri auguri per le prossime Festività Natalizie e per un Nuovo Anno ricco di soddisfazioni.

*Il Comitato Amministrativo*





1

**Editoriale**

*Il Comitato Amministrativo*

4

**Amministrando**

*Comitato di Redazione*

11

**Assegnazione legname 2014**

12

**Intervista a Roberto Maroni**

*a cura di Fabio Simoni*

13

**Avvisi**

14

**Bacino per l'innevamento artificiale ai Montagnoli**

16

**Alpi in movimento: esercizio di futuro partendo dalle proprietà collettive**

*di Alessandro Gretter*

18

**Curiosità dagli antichi documenti**

*(tratto dalla ricerca della prof.ssa Franca Barbacovi)*

22

**Schema di calcolo del giorno lunare**

*di Donato Pretti*

23

**La luna nella tradizione popolare**

*di Silvio Santoni "Bacon"*

26

**Estate di lavoro a Malga Fevri**

*di Denise Rocca*

28

**Diniego al taglio di 19.000 piante**

*di Rodolfo (Rudi) Scalfi Baito*

30

**Forum**



# Amministrando

a cura del Comitato di Redazione

Come di consuetudine, riportiamo in sintesi alcuni dei principali punti dell'attività amministrativa dell'Ente riferiti al secondo semestre del 2014.

## Lavori - incarichi

È stato affidato alla ditta Masè Termoimpianti srl di Strembo l'intervento di manutenzione dell'impianto termoidraulico per migliorarne l'efficienza, presso l'azienda Bar Sissi Pasticceria per un impegno di spesa di € 5.335,80.

È stata approvata la spesa per la demolizione dell'ex segheria e sistemazione area in località Palù a Madonna di Campiglio, in evidente stato di degrado e con problemi strutturali, per un importo di 5.551,00 euro.

Poiché molte piastre in porfido presenti sul muro a delimitazione del giardino e sui camminamenti esterni al centro Commerciale di Palù risultavano danneggiate, per mantenere il decoro esterno dell'edificio, la Comunità ha affidato alla ditta "Lavorazione graniti F.lli Troggio di Troggio Marco e Massimo snc" di Ragoli l'intervento di fornitura di sostituzione delle piastre per una spesa di 4.914,16 euro.

È stata approvata la perizia di spesa per un valore di € 24.200,00 per interventi di manutenzione straordinaria presso l'appartamento sub. 19 al Centro Commerciale a Madonna di Campiglio, consistente essenzialmente in opere di riqualificazione interna. I lavori eseguiti da artigiani del posto e seguiti dall'ufficio tecnico della Comunità risultano ora ultimati nella cifra complessiva di € 19.839,54.

È stato affidato al geom. Paoli Silvio l'incarico per le verifiche preliminari per la ristrutturazione della Casa Forestale a Madonna di Campiglio. Il corrispettivo previsto è di € 4.998,75. Il progetto preliminare è stato regolarmente consegnato alla Comunità che ora dovrà decidere per le successive fasi progettuali.

È stata completata la riqualificazione, sia dal punto di vista estetico che funzionale, del bar e dell'annessa sala, dell'azienda Montagnoli. Il Comitato amministrativo, per fare fronte alle competenze professionali specifiche, necessarie alla realizzazione dell'opera, ha costituito un gruppo misto di tecnici che ha redatto la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva.

Del gruppo facevano parte il geometra Marco Valenti, responsabile dell'Ufficio tecnico della Comunità, con compiti di coordinamento,



Foto di Ascanio Zocchi

direzione lavori e responsabile della sicurezza sia in fase progettuale che esecutiva; il designer Ascanio Zocchi responsabile del progetto di fornitura e posa degli arredi; l'ingegner Marco Pedretti, per la progettazione degli impianti di riscaldamento ed idrosanitari, e il perito industriale Pietro Madaschi, per l'impianto elettrico ed antincendio. L'iter progettuale dell'interior designer Ascanio Zocchi si è rifatto ad uno studio storico dei luoghi: alla malga, ai prodotti della malga (il formaggio in particolare), ed agli attrezzi che in essa vengono ancora usati. Per questo, il rivestimento è stato realizzato con legno antico, l'intonaco con superficie antica grossolana; è stato rivalutato il caminetto sostituendo l'esistente con uno più idoneo ed adeguato. Anche l'arredo minimo ha risentito degli elementi caratteristici della vita di malga: gli sgabelli del bar, realizzati in legno di cedro, che ricordano la forma di un formaggio tipico, la Spressa; i corpi illuminanti hanno anch'essi un'ispirazione casearia: riproducono le "fasere" strumenti usati per dare forma al formaggio stagionato. La pavimentazione è ottenuta con una piastrella in gres porcellanato, molto resistente e antisdrucchiolevole.

Dal punto di vista funzionale sono stati creati degli office per il lavaggio, per la preparazione dei panini, oltre all'esposizione in vetrina dei prodotti dolci e salati.

L'intervento di riqualificazione ha comportato una spesa complessiva di

circa 240.000,00 euro, di cui indicativamente € 70.000,00 per lavori, ed € 170.000,00 quali somme a disposizione dell'amministrazione (arredamenti, acquisti, oneri fiscali ecc.).

Nello specifico della spesa complessiva, con un impegno di € 5.558,90 è stato costituito un gruppo misto di Direzione lavori per il coordinamento, direzione, controllo tecnico, contabile e amministrativo.

Le opere da falegname sono state affidate alla falegnameria Bertelli Faustino & Figli snc di Ragoli per un importo di € 10.050,74 + IVA; le opere da elettricista alla ditta Monfredini Fausto srl di Tione per € 8.879,54 + IVA; le opere da termoidraulico alla ditta Masè Termoidraulici srl per € 11.543,78 + IVA; le opere da piastrellista alla ditta Steldo srl di Tione per € 10.543,00 + IVA; le opere edili alla ditta Artigiano Edile Cozzio Massimo di Preore per € 2.315,00 + IVA e quelle da pittore e carton-



gessi alla ditta La Color Casa snc di Sergio, Mario e Bruno Podetti di Commezzadura per € 15.315,25 + IVA.

Sono pervenute alla Comunità le richieste del gestore del BRTC Boch riguardo alla fornitura di un nuovo cutter, sfogliatrice, cucina a 4 zone d' induzione, riparazione del tritacarne, nuovo apparato citofonico per la comunicazione tra le varie aree di lavoro, 3 panche su misura per la zona bar, manutenzione straordinaria di alcuni tavoli particolarmente rovinati, l'integrazione dell'impianto scongelante acque pluviali, il rifacimento degli scarichi sotto il piano bar e la riparazione tubo fognatura. L'amministrazione, valutate positivamente tali richieste, in quanto migliorano l'offerta della struttura ricettiva, ha impegnato una somma complessiva di € 37.999,22.

Viene affidato al dottor forestale Gianni Canale di Ragoli l'incarico di redazione delle procedure semplificate di valutazione d'incidenza per verifica preventiva a supporto dei due progetti ricadenti in zone Z.S.C. in Val Brenta (per un corrispettivo pari ad € 995,52), e precisamente per il "Cambio di coltura da bosco a pascolo in località Brenta Bassa sulla p.f. 38 in C.C. Ragoli II parte" e una nuova pavimentazione su un tratto della strada "Brenta" di accesso alla Val Brenta sulle p.f. 40/1 - 42/1 in C.C. Ragoli II parte. Di seguito il geom. della Comunità ha presentato una perizia di spesa per complessivi € 43.500,00 per la pavimentazione in conglomerato bituminoso drenante della strada "Brenta", tra i ponti sul Sarca di Campiglio e sul Sarca di Vallesinella in località "ex Vivaio Forestale" in C.C. Ragoli II parte, che, pavimentata in stabilizzato misto calcareo, presentava notevoli problemi di mantenimento con la continua formazione di buche, nonostante i continui interventi di manutenzione. Le opere coordinate dall'Ufficio tecnico della Comunità sono state affidate ed ora ultimate dall'Impresa Asfaldedil srl di Bazzani Luigi & C. di Comano Terme vero il ribasso offerto del 28,101% .

La posa della nuova pavimentazione ha consentito d'individuare una

carreggiata di larghezza definita. Ha permesso di sistemare a verde le scarpate laterali, di evitare il continuo deterioramento del manto stradale creando un piano stabile per il deflusso delle acque meteoriche, di evitare al passaggio dei veicoli il continuo propagarsi di polvere e consentire le corrette operazioni di sgombero neve in caso di apertura della struttura ricettiva nella stagione invernale, favorendone la manutenzione in modo da poterla percorrere in condizioni di sicurezza. La spesa è stata di € 31.647,65 rispetto a quanto



Foto Ufficio Tecnico Regole

impegnato, evidenziando una minor spesa di € 11.852. La progettazione e direzione lavori è stata affidata al geometra Marco Valenti responsabile dell'Ufficio Tecnico della Comunità.

È stata affidata alla ditta "Carpenteria in Legno F.lli Ferrari S.r.l." con sede a Roncone l'esecuzione dei lavori di riparazione e consolidamento delle travi danneggiate a causa del sovraccarico di neve presso l'azienda BRTC Boch a Madonna di Campiglio. L'intervento è stato realizzato durante il mese di ottobre 2014.

Nel 2012 sono terminati i lavori di ristrutturazione di parte della casina e dell'ex porcilaia alla malga Fevri. L'Amministrazione delle Regole ha ora intenzione di arredare l'ex porcilaia con mobili-cucina in larice (lavello, mobiletto sottolavello, mobile porta oggetti, un tavolo, 8 sedie, cucina a legna "Vescovi"), la fornitura dei quali è affidata alla ditta F.lli Ghezzi M. & L. snc di Bondo per un importo di € 5.856,00.

L'ufficio tecnico della Comunità ha presentato una perizia per la realizzazione delle opere riguardanti la manutenzione strade forestali Taiola e Brenta Bassa in Val Brenta sul C.C. Ragoli II parte verso l'impegno di complessivi € 40.000,00. Il lavoro ora in esecuzione viene coordinato sempre dall'ufficio tecnico ed è stato affidato alla Ditta Ongari Remo e F.lli Snc verso il ribasso offerto del 21,50% , prevede la manutenzione delle strade e dei canali ad esso correlati; dove necessario si procederà all'integrazione della finitura superficiale del manto stradale con stabilizzato calcareo e di canalette in legno di larice.

È stata affidata alla ditta Marzadri Francesco Impianti elettrici srl di Vigo Rendena la fornitura di nuovi corpi illuminanti al servizio dello stallone malga Boch per una spesa di € 2.409,50.

Per la fornitura delle minuterie al gestore prima della consegna dei locali al servizio dell'edificio Prà de la Casa, s'impegnava la somma complessiva di € 10.532,70 per l'acquisto di padelle, casseruole, teglie, armadi portabiti, cutter professionale, vassoi, affettatrice professionale, piatti con impresso il logo della Comunità, bicchieri, insalatiere, tazze con piattini, posateria, mestoli, piumoni matrimoniali e singoli, cuscini.

Al fine di ristrutturare ed ampliare l'edificio, rendendo così la struttura adeguata agli attuali standard tecnico-funzionali, è stato incaricato il dott. Arch. Paolo Bertolini di redigere il progetto preliminare delle opere di ristrutturazione e ampliamento dell'albergo ristorante Dosson al Monte Spinale p.ed. 80 C.C. Ragoli II parte verso l'impegno di spesa di € 12.688,00.

Per l'impaginazione, stampa e preparazione dei plichi di 1000 copie de il "Notiziario delle Regole" giugno 2014 è stata impegnata la somma di 2.943,20 a favore della ditta Antolini Tipografia srl di Tione.

Per l'organizzazione della Giornata delle Regole del 6 luglio 2014 è stata liquidata una spesa di € 5.156,47.



In occasione della "Festa degli Alberi" del 16 settembre 2014 in località Vallesinella per gli alunni della scuola primaria di Ragoli sono stati impiegati € 951,70 per le spese organizzative di trasporto e ristoro.

È stata impegnata la spesa di € 355,66 quale quota spettante alle Regole nella ripartizione degli oneri relativi al servizio serale di reperibilità con taxi a Vallesinella per l'estate 2014, organizzato dal Parco Adamello Brenta.

Pervenuta alla Comunità delle Regole l'offerta informale di vendita di n. 502 azioni della Emmeci Gruop Spa, società della quale la Comunità è già azionista, ed essendo necessario acquisire apposita perizia di stima da un professionista dotato delle necessarie competenze per approfondire i termini dell'offerta e comprendere quale sia l'attuale valore di mercato delle azioni, l'incarico di redigere la perizia di stima asseverata è stato dato al dott. Gian Marco Trentini con studio tecnico in Comano Terme per un ammontare complessivo di € 1.903,20.

### Vendita legname

L'importo complessivo stimato della vendita di lotti di legname, nel periodo da maggio a ottobre ammonta a € 156.822,00.

### Contributi

Nel 2014 per il sostegno alle varie associazioni e enti operanti sul territorio regolano sono stati assegnati contributi ordinari € 16.600,00 per la promozione culturale e sociale, € 11.480,00 per attività sportive e € 1.920,00 per vigili del fuoco e soccorso alpino.

Erogato al Comune di Ragoli un contributo di 950 euro, concorrendo al costo sostenuto dalle famiglie per la partecipazione dei ragazzi regolieri all'iniziativa Full Immersion, con l'importo di € 40



Foto di Nicola Trocchio



per ogni ragazzo regoliere iscritto e di € 350 come parziale sostegno alla realizzazione di serate in lingua inglese gratuite e aperte a tutti.

All'Associazione Mountains Friends Scuola alpinismo, Sci alpinismo, Escursionismo Pinzolo Val Rendena è stato concesso un contributo di 1540,00 euro (pari alla partecipazione di 22 giovani regolieri per 70 € cadauno) quale concorso spesa al costo sostenuto dalle famiglie per il corso di arrampicata organizzato presso le palestre di roccia del territorio della Comunità delle Regole nei mesi di maggio e giugno 2014.

Concesso al Comune di Montagne un contributo straordinario di € 5.000,00 quale partecipazione della spesa per la realizzazione del progetto di valorizzazione dei sentieri del Comune di Montagne ed in particolare per la progettazione grafica e redazione della guida "Montagne - passo dopo passo" che raccoglierà vari percorsi rientranti in parte nel territorio della Comunità delle Regole di Spinale e Manez.

Alla Banda Sociale di Ragoli è stato erogato un contributo straordinario di complessivi € 1.200,00 a supporto dell'organizzazione della manifestazione "Per non dimenticare la Grande Guerra", svoltasi a Tione il giorno 17 maggio 2014.

Concesso allo Sci Club Brenta Team A.D. un contributo straordinario di € 200,00 a supporto dell'organizzazione della 15ª "Spinale de not - Memorial Corrado Gregori" svoltasi il 24.01.2014.

Erogato allo Sporting Club Madonna di Campiglio un contributo straordinario di complessivi € 3.000,00 a supporto dell'organizzazione della 40ª Ski Alp International Race Dolomiti di Brenta, svoltasi il 5 aprile 2014.

Concesso all'Azienda per il Turismo Spa, un contributo straordinario di € 4.000,00 a supporto dell'organizzazione della manifestazione "Mistero dei Monti" che si è svolta a Madonna di Campiglio dal 21 luglio al 26 agosto 2014.

Alla Comunità Handicap Onlus è stato concesso un contributo straordinario pari ad € 250,00 a supporto del progetto personalizzato di inclusione sociale in contesti lavorativi.

Erogato alla Scuola Musicale delle Giudicarie un contributo straordinario di € 1.250,00 a supporto dell'organizzazione del progetto "Musica danza giocando con inglese veicolare" che si è svolto presso la Scuola Materna di Preore nei mesi di novembre e dicembre 2014.

Vista la richiesta della scuola C.F.P. Università Popolare Trentina di Tione, che attualmente collabora con la Comunità delle Regole per l'informatizzazione dell'Archivio storico Paolo Scalfi Baito, di ospitare un proprio tirocinante presso la sede delle Regole per il periodo dal 9 marzo al 28 marzo 2015, è stato approvato il relativo schema di convenzione avendo ritenuto opportuno accettare tale proposta.



## Autorizzazioni

Alla Scuola Italiana di Sci Nazionale Des Alpes e Scuola Italiana Snowboard Zebra, con sede in Madonna di Campiglio, è stata concessa, per la sola stagione invernale 2014-2015, l'autorizzazione precaria a realizzare sull'area di proprietà delle Regole in località Intermedia Grostè, nel settore tra it Boch e la telecabina, una struttura in legno da adibirsi a base logistica, previo indennizzo a favore delle Regole di € 900,00.

La Spa Funivie Madonna di Campiglio è stata autorizzata a realizzare e mantenere su mq 118,21 della p.f.27/1 in C.C. Ragoli II parte (area Fortini), un chiosco in legno rimovibile con destinazione sky/bar per il periodo 1.12.2014 - 30.04.2015, con la prescrizione di somministrare le bevande dopo le ore 15,30. L'entrata per le Regole è di € 2.399,57.

## Locazione appartamenti

Vista la richiesta con cui l'attuale conduttore dell'appartamento sub. 12 sito al secondo piano dell'edificio denominato Centro Commerciale richiedeva il rinnovo del contratto dall'1.01.2015 al 31.12.2018, il Comitato ha preso atto dell'esistenza delle condizioni giuridiche necessarie per dar corso al rinnovo automatico del contratto di locazione, il cui canone per il periodo 1.01.2015 - 31.12.2015 sarà di € 8.549,60.

È stata aggiudicata la locazione ad uso abitativo dell'appartamento n. 2 posto al piano terra del condominio "La Meridiana". Il contratto ha una durata di quattro anni (rinnovabili alla scadenza per ulteriori quattro anni) al prezzo annuo di € 7.300,00.

È stata aggiudicata la locazione ad uso abitativo dell'appartamento n. 3 posto al piano terra del condominio "Vallesinella Rosso". Il contratto ha una durata di quattro anni (rinnovabili alla scadenza per ulteriori quattro anni) al prezzo annuo di € 5.510,05.

## Conto consuntivo 2013

L'assemblea ha approvato il conto consuntivo relativo al 2013:

Fondo cassa al 01.01.2013	€ 911.285,46
+ Riscossioni	€ 2.939.611,62
- Pagamenti	€ 3.074.867,24
+ Residui attivi	€ 2.629.538,26
- Residui passivi	€ 984.148,73
<b>= Avanzo amministrazione al 31.12.2013</b>	<b>€ 2.421.419,37</b>

## Assegnazione legname 2014

Due condizioni non prevedibili hanno stabilito l'assegnazione del legname alla Comunità delle Regole di Spinale e Manez, per il 2014, da parte del Distretto Forestale di Tione: una meteorologica, legata alle copiose ed insistenti nevicate; l'altra, inaspettata, dovuta al "regalo" della Società Funivie di Madonna di Campiglio, alla Comunità.

La neve è caduta per tutto l'inverno, raggiungendo anche quote inusuali di 5 - 6 metri di altezza, producendo inevitabilmente danni di diversa natura, fra i quali frequenti smottamenti del terreno con la conseguente caduta degli alberi sovrastanti.

La Società Funivie, da parte sua, per poter iniziare lo scavo del bacino di accumulo d'acqua per l'innevamento in località Montagnoli, ha dovuto necessariamente disboscare il terreno degli abeti presenti e procedere all'accatastamento. Successivamente ha poi incaricato la Comunità della vendita. Alla zona relativa al bacino per l'innevamento si sono aggiunti, lo spazio per lo scarico del bacino stesso e l'allargamento della pista Fortini. Complessivamente, in queste tre zone, sono stati misurati 1.036 metri cubi di abete, suddivisi in 8 cataste, vendute in tempi diversi.

### Gli schianti

Gli schianti che hanno interessato il bosco di abete, si sono verificati principalmente in Vallesinella (221 metri cubi), in val Brenta (213 mc), e in maniera più consistente in val di Manez (463 mc in località Margole e addirittura 912 mc in località Poza).

Nel complesso sono stati misurati 1809 metri cubi di schianti di aghifoglia, che sommati ai 1036 del bacino Montagnoli, danno all'incirca l'assegno di taglio concesso annualmente dal Distretto Forestale alla Comunità.

Gli effetti delle abbondanti nevicate, non hanno interessato solo il bosco di aghifoglie come l'abete (e in quantità decisamente minore il larice) ma soprattutto quello costituito prevalentemente da latifoglie, vale a dire da piante di faggio, destinate a legna da ardere. Gli schianti di faggio sono stati riscontrati principalmente in Vallesinella (2130 quintali),

in località Casinei (300 q), in modo notevole in località Margole (4.400 q) e in località Poza (730 q), per un ammontare complessivo di 7560 quintali.

Con gli schianti di Vallesinella, dalla Cooperativa Dinamicoop, sono state allestite e consegnate 43 "part" delle 61 richieste dai Regolieri, per un peso complessivo di 1849 quintali (il peso di una part è di 43 q).

Le part di legna ancora da consegnare verranno prelevate dalla rimanente legna che la Cooperativa sta tagliando in Vallesinella e dall'altra in allestimento in val di Manez. Qui opera la ditta Coradai Srl che complessivamente deve tagliare, porre su strada e trasportare a valle ancora quasi 5130 quintali. Come spiega l'assessore competente Serafino Leonardi, parte di quella legna servirà alla consegna delle part pro 2015, mentre la rimanente verrà tagliata a stele e messa a disposizione dei Regolieri che ne faranno richiesta.

### La vendita

Il legname "da opera" è stato tutto venduto, in alcuni casi con gara d'asta, in altri (asta deserta) attraverso la trattativa privata. E se con la gara d'asta, in genere si è spuntato qualche euro in più rispetto al prezzo fissato dal Corpo Forestale, proverbialmente prudentiale, con la trattativa privata, il prezzo è sceso notevolmente come per le due cataste del bacino Montagnoli stimate 90 euro / mc, vendute poi alle ditte Fanti Legnami Srl e Fellin Egidio Srl



per 75 euro al metro cubo. Discreti i prezzi realizzati con le due cataste della pista Fortini acquistate entrambe da Lombardi Franco per 65 euro /mc. (60 euro/mc prezzo indicato dalla Forestale) e 101 euro/mc (90 euro/mc). E appena sufficiente (1 euro in più) il prezzo pagato per le due cataste dello "scarico" Montagnoli dalla ditta Fellin Egidio Srl, rispettiva-

mente 61 e 91 euro/mc.

Di qualche euro, in qualche caso solo di qualche centesimo in più, infine, il prezzo pagato dalle ditte che si sono aggiudicate l'appalto per il taglio degli schianti di abete, rispetto a quello stabilito della Forestale, mediamente di 40 euro al metro cubo.

## Intervista a Roberto Maroni

a cura di Fabio Simoni

**R**oberto Maroni, 44 anni, maestro di sci, gestisce rifugi da 18 anni insieme alla sua compagna Valeria, che l'ha sempre seguito in questo percorso. Ha iniziato l'attività in Val Genova nel 1996, per poi

trasferirsi sul monte Spinale, dove gestisce il bar-ristorante-tavola calda "Dosson" di proprietà della Comunità delle Regole.

Lo abbiamo intervistato.

Ad iniziare da questa intervista, nei prossimi numeri, la redazione intende colloquiare con i gestori delle altre strutture dell'Ente.

*La stagione estiva è ormai lontana. Le chiedo comunque un bilancio anche alla luce del maltempo che l'ha caratterizzata.*

Sicuramente una delle peggiori stagioni estive degli ultimi anni.

*Lei gestisce il "Dosson", azienda della Comunità delle Regole, ormai da 8 anni. Come giudica l'esperienza?*

Positiva ma decisamente molto impegnativa perché questo tipo di attività, pur essendo stagionale, richiede impegno per tutto l'arco dell'anno, sia per la programmazione che per le manutenzioni e anche per i corsi di formazione.

*E come giudica il rapporto con l'Ente?*

Direi molto buono con gli amministratori con i quali si può dialogare serenamente, più difficile invece con la parte burocratica.

Speriamo inoltre che si possa iniziare a discutere sugli importanti affitti delle strutture.

*Quali sono i punti di forza e quali (eventuali) di debolezza della struttura ricettiva da Lei gestita?*

I punti di forza sono la buona gestione abbinata ad una strategica ubicazione e una meravigliosa vista sulle Dolomiti di Brenta. La debolezza invece è data da una struttura ormai vecchia che necessiterebbe di una importante ristrutturazione.

*Quali necessità strategiche (organizzative e di gestione) crede sarebbe necessario implementare in questo momento?*

Credo che dare qualità premi sempre come anche prendersi cura dell'ospite.

Credo inoltre, non meno importante, l'organizzazione di eventi nuovi.

*Chi sono i clienti abituali? E quali quelli nuovi?*

I nostri clienti abituali sono i clienti della stazione sciistica, tant'è vero che nel locale si vedono spesso le stesse persone; mentre i clienti nuovi sono gli stranieri anche se questi ultimi stanno diventando abituali.

*Il personale. Vi sono difficoltà di reclutamento? E qual è il suo rapporto.*

Sicuramente c'è sempre più offerta di personale anche se è difficile trovarne di qualificato. Il nostro personale è costretto a vivere in cima ad una montagna, ma proprio per questo si instaura anche un rapporto di amicizia.

*Che stagione invernale prevede?*

Io sono ottimista, le prenotazioni cominciano ad arrivare, speriamo solo che il tempo ci dia una mano.



# Avvisi

## Anagrafe

Come previsto dallo Statuto si rammenta che "hanno diritto ai benefici i regolieri che dimorano con tutta la famiglia in uno dei tre Comuni per non meno di quattro mesi consecutivi nell'anno solare". Ai sensi dell'articolo 8, l'Anagrafe di Regola con l'indicazione di tutti i capofuoco, compresi gli iscritti in via condizionata, viene aggiornata nel gennaio di ogni anno. Così come viene aggiornata l'anagrafe delle matricole (i nuovi residenti in attesa di maturare il diritto di Regola, dopo 30 anni consecutivi di permanenza). Si ricorda che tutte le variazioni vanno comunicate per iscritto entro il 15 gennaio. L'anagrafe aggiornata viene pubblicata per tutto il mese di febbraio, nei tre Comuni, all'apposito albo delle Regole. Chiunque, per sé o per altri, può ricorrere contro indebite iscrizioni, cancellazioni o variazioni, entro il 15 marzo, rivolgendosi al Comitato Amministrativo. **Ricordiamo che lo stato di Regoliere viene sospeso a chi trasferisce la residenza o l'abitazione in altro Comune (art. 3 del Regolamento) e, confidando nel senso civico dei Regolieri, invitiamo, come previsto dallo Statuto, a darne comunicazione all'ufficio delle Regole.** Le variazioni anagrafiche pervenute dopo il primo di febbraio, vengono automaticamente prese in considerazione per l'anno successivo.

## Soddisfacimento diritto di legnatico o di altre energie alternative ad uso domestico

La modifica della prenotazione del buono combustibile/legna (tagliata o a stanghe) va fatta improrogabilmente entro il 31 gennaio di ogni anno. In assenza di diversa comunicazione, entro il termine fissato, si riterrà confermata la scelta dell'anno precedente. Il buono può essere utilizzato per l'acquisto esclusivamente di combustibile (gasolio, gas, cherosene, carbone, legna ecc.). La fatturazione andrà effettuata dalla ditta fornitrice direttamente alla Comunità delle Regole con indicazione in fattura del nominativo del Regoliere beneficiario ed allegando il buono in possesso del medesimo. Ogni anno dal 1 maggio è ritirabile presso l'ufficio della Comunità e va utilizzato entro il 31 ottobre. Ai fuochi iscritti "in via condizionata" sarà consegnato, una volta maturato il periodo di dimora previsto dallo Statuto (quattro mesi consecutivi) esclusivamente il buono per l'acquisto di combustibile uso interno. La consegna della legna tagliata ai Regolieri interessati verrà effettuata dopo il primo maggio 2015 ed entro il 15 agosto 2015. La consegna della legna a stanghe ai Regolieri interessati verrà effettuata per l'anno 2015 entro il 30 giugno.

## Cura del territorio

Chiediamo la collaborazione dei Regolieri per la segnalazione di eventuali situazioni di degrado del territorio e cattiva manutenzione dei sentieri, in modo da poter informare tempestivamente gli enti competenti al ripristino.

## Termini presentazione richieste contributi ordinari, straordinari

Le richieste di contributo ordinario vanno presentate entro la fine del mese di aprile di ciascun anno. Le richieste di contributo straordinario, possono essere presentate in ogni momento, ma almeno in tempo sufficientemente utile per consentire al Comitato Amministrativo di assumere la relativa deliberazione prima dell'attivazione dell'iniziativa finanziata. La modulistica è scaricabile dal sito della Comunità delle Regole.

## Sito internet

Sul sito internet [www.regolespinalemanez.it](http://www.regolespinalemanez.it) vengono pubblicati i principali avvisi ed informazioni sull'attività delle Regole. Sul medesimo sito è scaricabile la modulistica per la richiesta dei contributi, per l'iscrizione all'anagrafe di Regola, etc. Bussola della trasparenza: il sito web soddisfa i nuovi adempimenti del Decreto legislativo n.33/2013, a seguito aggiornamento effettuato.

## Albo telematico

Sul sito [www.albotelematico.tn.it](http://www.albotelematico.tn.it) sono consultabili le deliberazioni assunte dall'Assemblea Generale e dal Comitato Amministrativo. Sul medesimo sito vengono diffusi avvisi relativi ad appalti, gare etc.

## Convenzione "Pra' della Casa"

Sottoscritta la convenzione con il gestore per l'ospitalità dei Regolieri presso la Casa per ferie "Pra' de la Casa" in Brenta Bassa. Si ricorda che è in vigore apposito Regolamento per l'utilizzo degli immobili di proprietà da parte dei Regolieri (es. Malga Vallesinella Alta, deposito Fevri...).

## Tirocinio studenti

Agli studenti Regolieri si ricorda che la Comunità delle Regole è disponibile a valutare eventuali domande di tirocinio presentate dai loro istituti scolastici.

## Per ricevere il Notiziario

Chi è interessato a ricevere il Notiziario delle Regole può richiederlo alla Comunità delle Regole (tel.0465/322433 - fax 0465/323123 - email: [info@regolespinalemanez.it](mailto:info@regolespinalemanez.it)). Il Notiziario viene pubblicato anche sul sito delle Regole.



# Bacino per l'innervamento artificiale ai Montagnoli

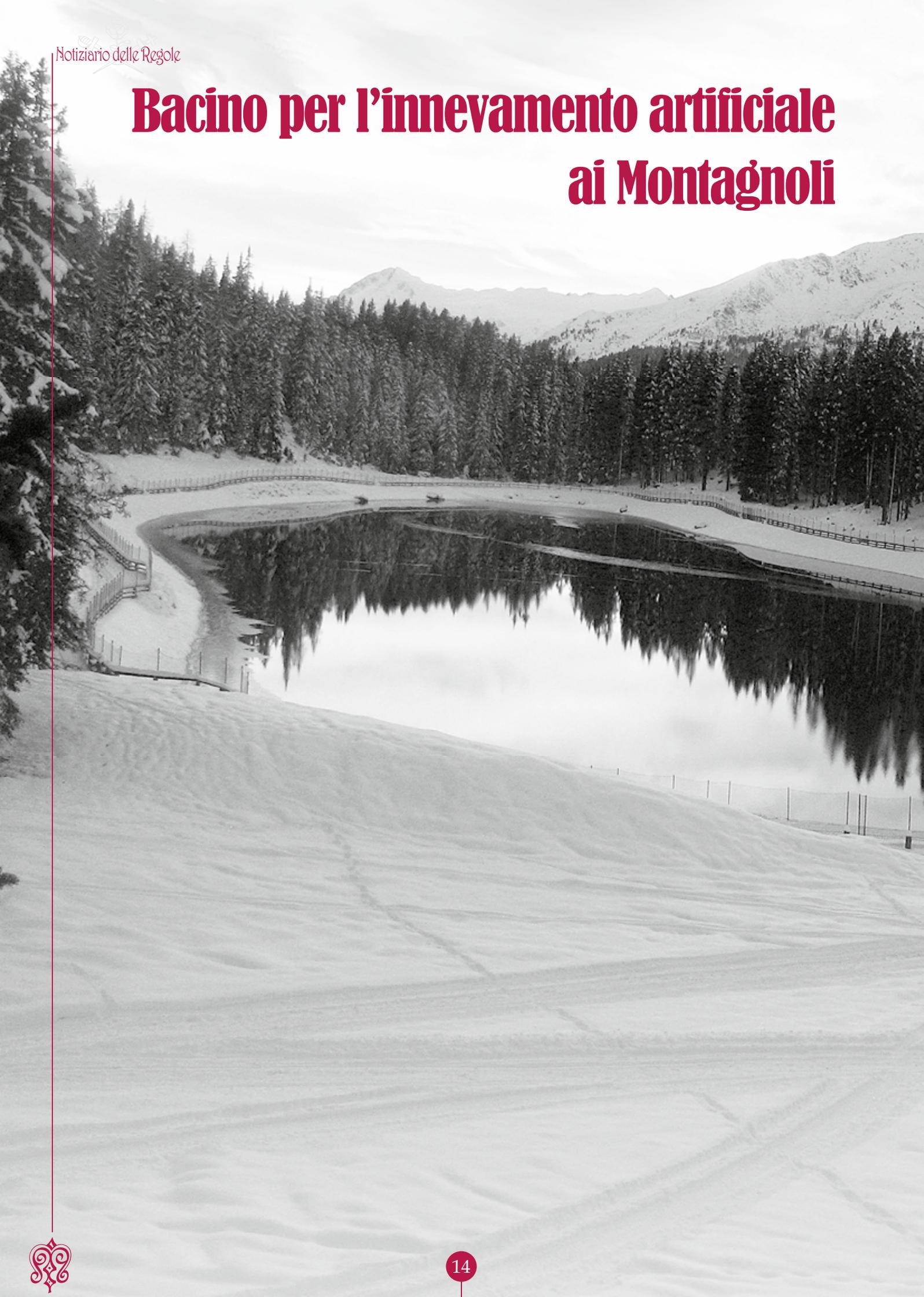




FOTO FUNIVIE MADONNA DI CAMPIGLIO SPA





## Alpi in movimento: esercizio di futuro partendo dalle proprietà collettive

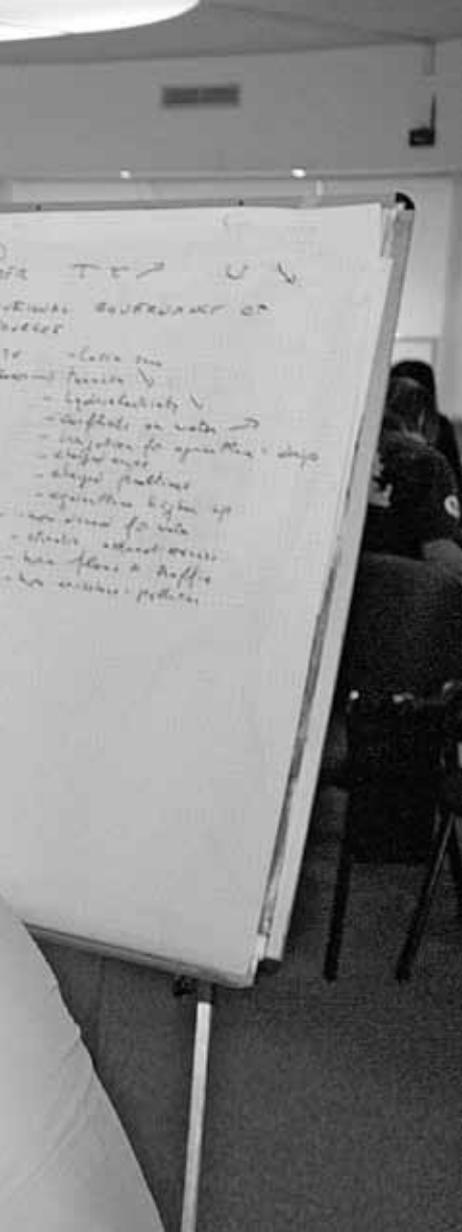
*di Alessandro Gretter*

**A** fine 2014 finiranno le attività del progetto “Regole di Spinale e Manez: tra memoria e futuro. Memorie di comunità: dalla gestione collettiva ultracentenaria agli insegnamenti per il futuro” iniziativa co-finanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto che vede la comunità delle Regole interessata da una ricerca coordinata dal Centro Studi Judicaria.

Grazie alle informazioni raccolte sia da fonti storico-archivistiche, da una serie di interviste e da alcuni eventi di indagine mirati è stato possibile arrivare alla definizione di alcuni risultati generali, anche se ora per il team di ricerca si entra nella fase di sintesi dei risultati. Come detto, questi risultati intermedi hanno permesso comunque che il lavoro fosse considerato di interesse sia in ambito

nazionale che internazionale con la selezione a partecipare ad una serie di eventi in questo autunno appena trascorso.

Sicuramente il risultato più eclatante è stata la selezione dell’ “esercizio di futuro” sulle risorse alpine come uno dei workshop principali del Forum Alpinum. L’edizione 2014 di questo consesso biennale di ricercatori, amministratori e decisori dell’arco alpino si è svolto a Darfo Boario Terme dal 17 al 19 settembre. In occasione dell’ultima giornata di lavori, dedicata al tema “Dal presente al futuro”, l’iniziativa promossa dai ricercatori Beatrice Marelli, Alessandro Gretter e Rocco Scolozzi ha avuto il ruolo di essere tradotto nelle cinque lingue alpine ed ha avuto un ottimo riscontro di partecipazione. Dai giovani studenti lombardi ad alcuni dei più affermati



ricercatori alpini, oltre a funzionari delle agenzie nazionali svizzere, austriache e slovene, hanno partecipato all'incontro intitolato "Le trenta più importanti domande per il futuro delle risorse alpine". Similare all'evento organizzato nel maggio scorso (ed ampiamente presentato in questo Notiziario), l'esercizio di futuro, dopo un'introduzione rispetto al progetto di riferimento ed al caso delle Dolomiti Patrimonio dell'Umanità, ha visto i partecipanti lavorare su alcuni scenari. Si è deciso infatti di operare rispetto ad un contesto di mutamento demografico (sia di spopolamento che di attrazione di popolazione) e di cambiamento climatico.

I risultati ottenuti sono stati particolarmente interessante e, nonostante alcune invariabili nei risultati come con l'esercizio svolto a maggio più a livello locale, ha fatto emergere anche la necessità di maggiori interventi di coordinamento e di pianificazione a livello internazionale della gestione delle risorse alpine.

In contemporanea con l'evento svolto in Valle Camonica, il caso delle Regole di Spinale e Manéz è stato presentato anche in Svezia. Ad Umea, in occasione del congresso Europeo delle Società per lo studio delle proprietà collettive (IASC), il ricercatore canadese (ma accasato nel bellunese) Nathan Deutsch ha presentato un intervento intitolato "Commons in the Alps. From Centuries-Old Experiences of Collective Management to New Lessons for the Future". In questa presentazione realiz-

zata dai componenti del gruppo di ricerca del Progetto "Memoria delle Regole" alla platea internazionale è stata introdotta la peculiarità del sistema trentino delle proprietà collettive con una particolare enfasi sui due casi più emblematici, la Magnifica Comunità di Fiemme e le Regole di Spinale e Manéz e su quali sono le "lezioni", valide per la gestione attuale e futura, apprese in secoli di governo del territorio.

Nel mese di novembre i risultati del progetto sono stati invece presentati a Bolzano e a Trento. Nel capoluogo altoatesino, in occasione di "Alps in Movement", convegno internazionale della Rete Montagna, Alessandro Gretter, a nome del gruppo di lavoro, ha presentato due poster che illustravano le finalità del progetto ed i risultati degli esercizi di futuro. La presentazione ha ricevuto una menzione da parte del Comitato Scientifico per la valenza dell'approccio e dei risultati. Il 20 e 21 novembre presso l'Università degli Studi di Trento si è svolta la ventesima edizione della Riunione Scientifica sulle proprietà collettive ed anche in quella sede due comunicazioni sono state incentrate sui risultati del progetto. Beatrice Marelli ha legato alcune delle evidenze del lavoro di campo ad una ricerca condotta dalla stessa ricercatrice dell'ateneo torinese sul tema dell'allevamento e del benessere animale nei territori delle regioni piemontese, lombarda e trentina. I risultati del progetto e delle sue varie sfaccettature, ponendo enfasi in particolare sugli aspetti di anticipazione e futuri desiderabili, sono state infine presentate da Rocco Scolozzi durante la sua comunicazione. Versione integrale degli interventi è disponibile online sul sito [www.usicivici.unitn.it](http://www.usicivici.unitn.it)



# Curiosità dagli antichi documenti

(tratto dalla ricerca della prof.ssa Franca Barbacovi)

**U**no degli ambiti delle attività del Progetto “Regole di Spinale e Manez: tra memoria e futuro. Memorie di comunità: dalla gestione collettiva ultracentenaria agli insegnamenti per il futuro”, co-finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, è relativo alla ricognizione delle fonti storico-archivistiche. In particolare l’obiettivo è di individuare documenti inediti legati alle Regole di Spinale e Manez ed alla gestione del patrimonio collettivo.

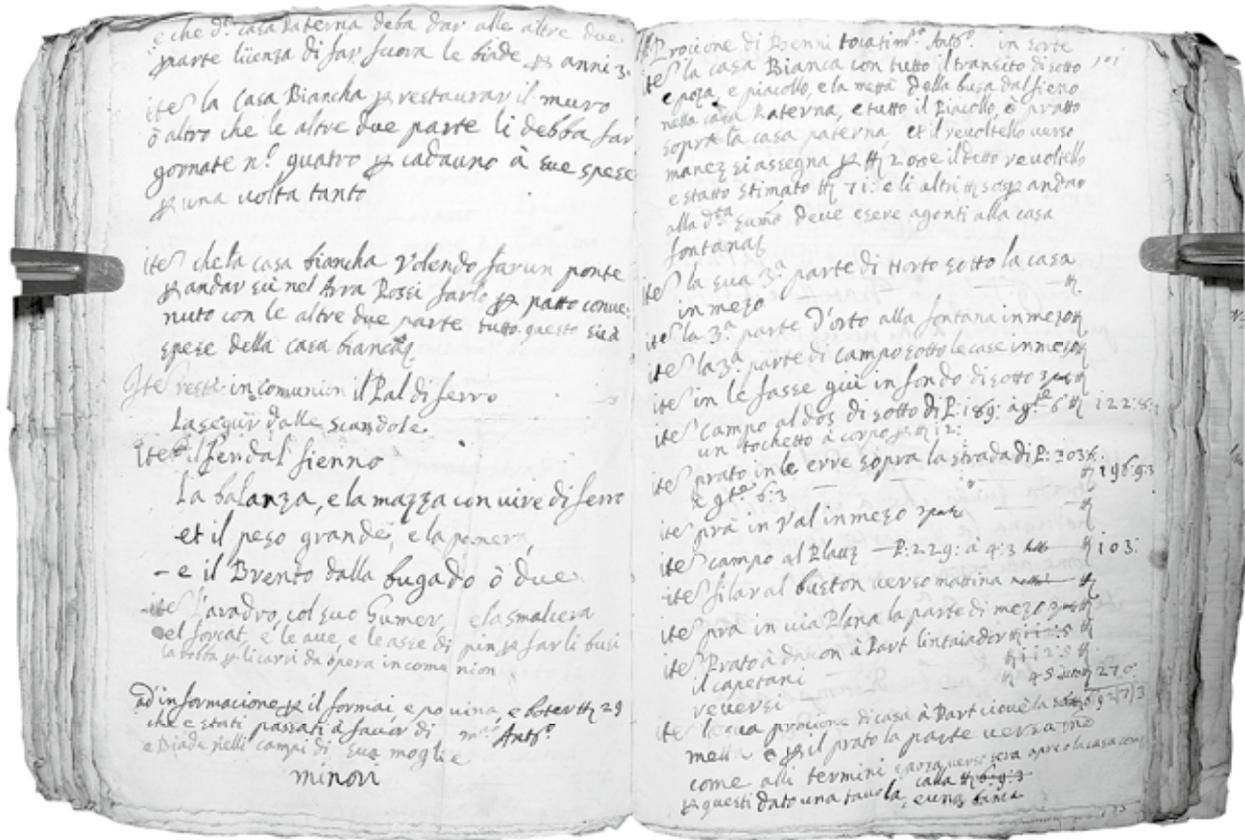
Alcuni documenti, a cui si faceva riferimento in pubblicazioni dell’Ottocento come il lavoro del Rabensteiner, sono andati persi a causa di eventi naturali o storici o di loro si è persa traccia. Nonostante vani tentativi di ricerca presso vari Archivi o Biblioteche in ambito trentino o del Tirolo storico è emerso però che dei documenti inediti erano presenti presso l’Archivio di Stato di Trento o presso fondi privati. Non essendo in taluni casi possibile accedere a questi ultimi, ci si è adoperati per trovare, tradurre ed interpretare i documenti presso il plesso statale. Grazie al supporto del funzionario Paolo Giovannini ed alle conoscenze storiche ed alla perizia della Prof.ssa Franca Barbacovi sono venuti alla luce degli interessanti spaccati della vita quotidiana dei regolieri. Nei fondi del Foro Vicariale di Tione e della famiglia notarile Floriani, quasi tutti relativi al periodo del Settecento, si è trovata documentazione di cause legate all’uso delle risorse (pascolo e legnatico), ma anche di dispute tra le varie comunità rispetto ad edifici pubblici quali ponti e chiese (si pensi alla lite tra gli abitanti di Cort, Larzana e Binio).

Un interessante e dettagliato documento, denominato Libro o Codice dei Diritti, registra le rendite derivanti dalle proprietà dello Spinale a favore della comunità per il periodo che va dal 1678 al 1733 indicando le produzioni e gli ammontari di moneta (fossero esse tirolesi, lombarde o veneziane) ottenute dalla loro vendita. Dai documenti emerge che la Regola si riuniva solitamente il 23 aprile.

Sempre in ambito di vita comunitaria, del 1743 sono gli Statuti che regolavano il permesso di abitare in un determinato luogo, previa l’approvazione dei Vicini e l’impegno del nuovo venuto di obbedire ai principi in essi Statuti contemplati. Per ovviare al periodo di permanenza prolungata, un abitante del luogo doveva dare garanzia per lui, considerandola come una specie di concessione di diritto di cittadinanza.

La mobilità degli abitanti tra una comunità e l’altra causava anche altri casi come per esempio il caso di coloro che si sono trasferiti da Montagne a Preore e l’accesso alle rendite dello Spinale. Gli emigrati devono fare riferimento ai vecchi diritti o a quelli nuovi di dove si sono trasferiti? In quel caso si andò al compromesso con una attenuazione del diritto pre-esistente. I casi dei vicini e dei con-vicini, ossia una sorta di oriundi, furono abbastanza frequenti ed inerenti i casi di diritto privato e successorio. Tra questi ricordiamo il caso di una donna locale che si sposa e si trasferisce a Stenico e comunica alla Regola che non può coltivare il suo orto e le sue terre e chiede che le coltivino i suoi familiari in suo nome, evitando così probabilmente la perdita del diritto personale al loro uso a favore della comunità.

Frequenti erano anche le liti per le eredità, ma tali documenti erano interessanti anche perché riportavano uno spaccato delle condizioni di vita dell’epoca. Di seguito riportiamo la trascrizione di un documento ereditario



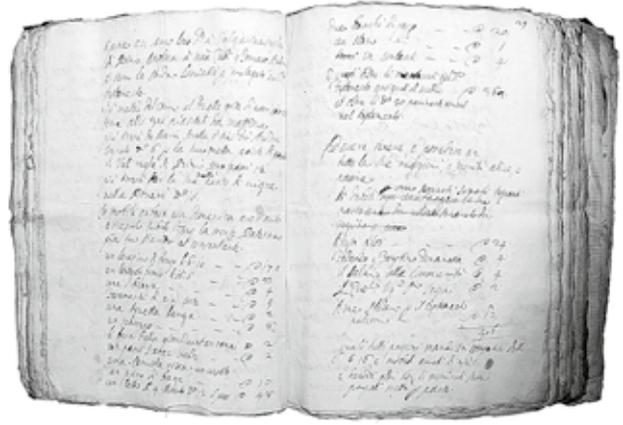
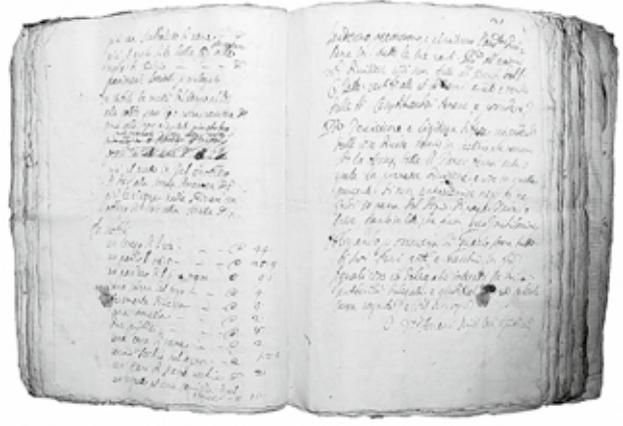
c. 80- 83, Bortolo q. Donato Matelli di Saone per i figli eredi di Innocenza q. Bernardino Battistini, contro Giulio Battistini suo cognato lite per eredità

**TIONE**  
**Atti civili - Busta 3 Fasc. 7**

Divisione dell'eredità lasciata alle figlie Domenica e Maria dal fu Apolonio q. Gio Antonio Apoloni di Binio

**Carta 28 recto**

- 1 Nel Nome di dio ecc. L'anno della Salute 1743
- 2 ind. 6 in giorno di sabato 4 maggio in Vigo comune
- 3 di Prevor pieve di Tione, e nella stua di me
- 4 infrascripto Notaro, presenti il Sig.r Gio Domenico Bezzi abitante
- 5 in Vigo, et Antonio q. Paulo Polli di Vigo testi pregati
- 6 Avanti di me delegato dell' Molto Ill.re (Illustre) e Cl.mo (Clarissimo) Sig.r Vicario
- 7 Fu esposto e narrato esser passato da questa a milior vita
- 8 il q. Apolonio q. Gio Antonio Apoloni di Binio lasciatte
- 9 dopo di se due filie cioue Domenica molie di Pietro
- 10 ve... di Fisto, e Maria molie di gio q. Tonio Apoloni
- 11 di Binio, avendo fatto il suo testamento in rogiti
- 12 di me infrascripto notaro sotto li 20 agosto 1741, nel
- 13 quale oltre li prelegati in quello lasciati come
- 14 sotto si specificherà, le ha istituite eredi universali
- 15 onde volendo esse venire alla divisione della
- 16 suddetta eredità sono state fatte le seguenti parti, dal
- 17 detto Bortolo Marinelli perito elletto dal medesimo testatore
- 18 per far tal divisione, come consta nel accenato
- 19 testamento asserendo questi per sua cognizione aver
- 20 operato più giustamente li sia stato possibile
- 21 nella prima ... parte toccata a Domenica / si pone



**c. 28 verso**

- 1 si pone un campo loco detto a Valgasine regole
- 2 di Binio confina a mattina eredi q. Tomaso Apoloni
- 3 a sera la strada lasciati per prelegato nel d.o (detto)
- 4 testamento,
- 5 più metà del campo al dos alle Grotte di passi 110 circa
- 6 come alli termini piantati ala mattina,
- 7 più tirerà da Maria sorella, o sia Gio Apoloni
- 8 cognato troni 6 per la sua metta parte di prato
- 9 in Val regole di Binio, sono passi 12
- 10 più tirerà per la sua mettà perte di vigne
- 11 nella Roveré troni 10
- 12 In mobili confessa essa Domenica aver avuto
- 13 e riceputo subito dopo la morte Paterna
- 14 presente suo marito et consentiente
- 15 un lavezino di bronzo li 6,10 troni 17, 5
- 16 un lavezolo bronzo li 16, 6 " 33
- 17 una bilanza " 4
- 18 Feramenta di più sorte " 9
- 19 una trivella lunga " 2
- 20 un schioppo " 8
- 21 li ferri della gioncola et un ranci " 2
- 22 un paro scarpe usate " 2
- 23 una camisola rossa, un vestito
- 24 un par de brage " 10
- 25 un letto per 4 " 48

**c. 29 recto**

- 1 2 banchi di pezzo troni 20
  - 2 un staro " 1
  - 3 in contanti " 4
  - 4 E questi li ha mentovati nel detto
  - 5 testamento consegnati al " 361
  - 6 et oltre li detti 50 parimente nominati
  - 7 nel testamento
  - 8 Et ancora tenere e possedere con
  - 9 tutte le sue ragioni, e servitù attive e passive
  - 10 di debiti ora scoperti sono li seguenti:
  - 11 li Signori Filosi sono troni 24
  - 12 Federico q. Faustino Giovanella " 4
  - 13 il salario alla comunità " 4
  - 14 All'Ecc.te Sig.r d.no Segà " 2
  - 15 A me Notaro per il testamento
  - 16 paterno" 12
- (somma =) 46
- 17 Quali tutti pagherà Maria in compenso delli
  - 18 troni 16, e mobili avuti di più
  - 19 e dandosi altri oltre li nominati sarano
  - 20 pagati mettà per parte

**c. 29 verso**

- 1 Ma perché ambi sono donne Maritate
- 2 conseguenza non possono venire all'accenata
- 3 divisione senza l'osservatione dele solennità
- 4 statutarie, perciò esse sorelle presenti con il
- 5 consenso delli loro mariti anche presenti indussero
- 6 pur Bortolo Robini, Bortolo e Pietro fratelli
- 7 q. Bartolomio Bertolini donadel tutti di Binio
- 8 prossimi parenti di Binio magiori tutti d'anni
- 9 25 facendo in stantia sian da loro prese
- 10 l'informazioni se la divisione sia ben
- 11 fatta lettoli anche il testamento, e dicendo
- 12 di sì previa confirmatione sia dichiarato
- 13 questa valere.
- 14 Onde io delegato avuta previa confirmatione
- 15 inductum declaravi la detta divisione
- 16 esser ben fatta, e giusta e così fatta valere
- 17 e sussistere, perciò l'antedette sorelle presenti con il

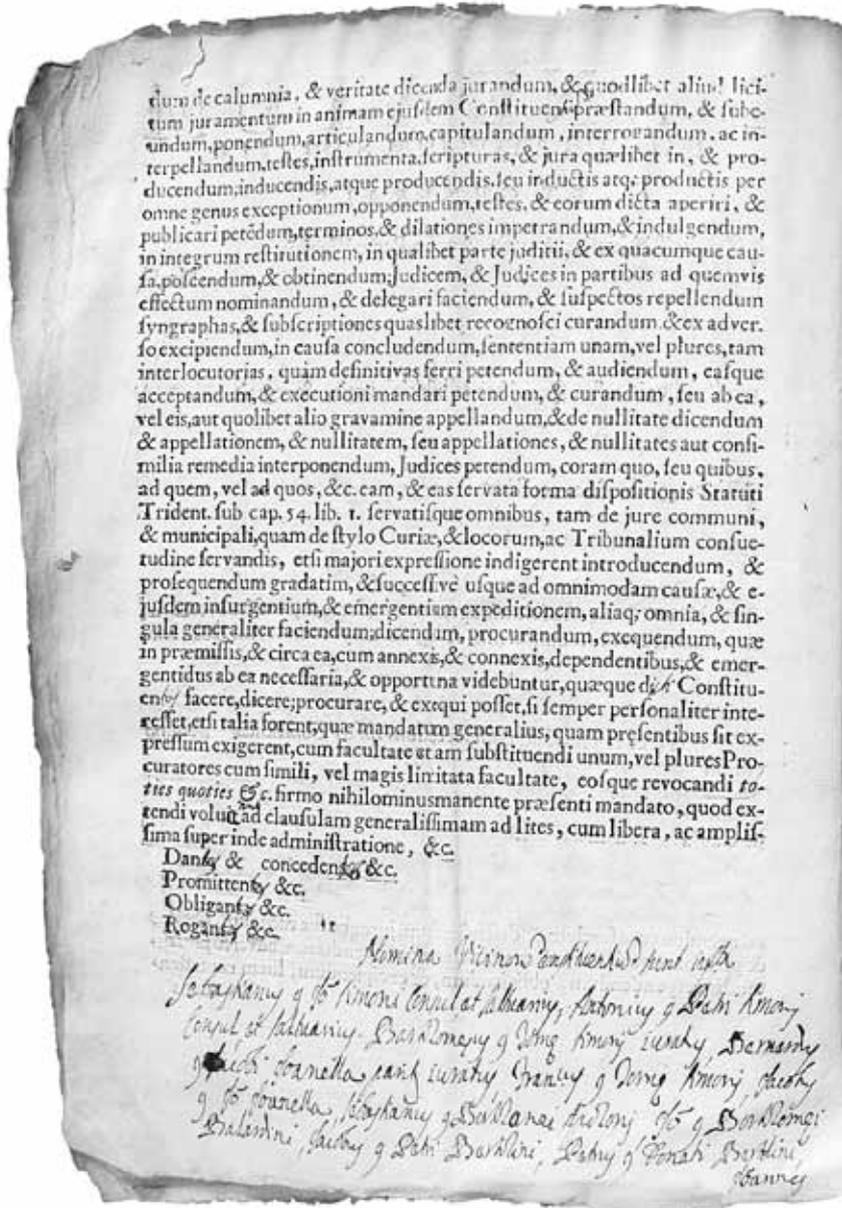
- 18 consenso de loro mariti e sopra indotti
- 19 attinenti facendo per se ecc. con ogni non
- 20 indotte a forza, ma spontaneamente / laudarono

**c. 30 recto**

NOTA: manca la ripresa all'inizio del foglio successivo (laudarono), e si verifica un salto logico, per cui si suppone che un foglio di collegamento sia andato perduto

- |  |                         |     |
|--|-------------------------|-----|
| 1 due stari di formento                        | troni                   |     |
|  | (manca valore in cifra) |     |
| 2 due stari segalla                            | "                       | "   |
| 3 uno staro d'orzo                             | "                       | "   |
| 4 oltre li mentovati nell'antedetto testamento |                         |     |
| 5 al tempo del mat.io (matrimonio)             | troni                   | 473 |
| 6 come li parimente mentovati nel              |                         |     |
| 7 sonetto testamento                           | troni                   | 50  |

Esempio di atto notarile con primi documenti a stampa oltre che manoscritti



- 8 Ad avere, tenere, e possedere con
- 9 tutte le sue ragioni e servitù attive
- 10 e passive ecc.
- 11 A Maria altra sorella molie di Giò q. Tonio
- 12 Apoloni prima tutta la casa posta
- 13 in Binio, detta la casa Apoloni,
- 14 più l'orto, plazolo e Canevale uniti
- 15 posti in Binio contigui a detta casa
- 13 e questi per prelegato paterno, con obbligo
- 17 di pagar il livello di mezzo staro formento
- 18 alli Vicini delle Montagne per le rogazioni
- 19 e far celebrar una messa legatoria
- 20 in S. Bortolamio, quali legati sono posti
- 21 sopra l'accennato orto, plazolo e canevale
- 22 con pure obbligo di pagare tutti li
- 23 legati pii lasciati nel accenato testamento / più

**c. 30 verso**

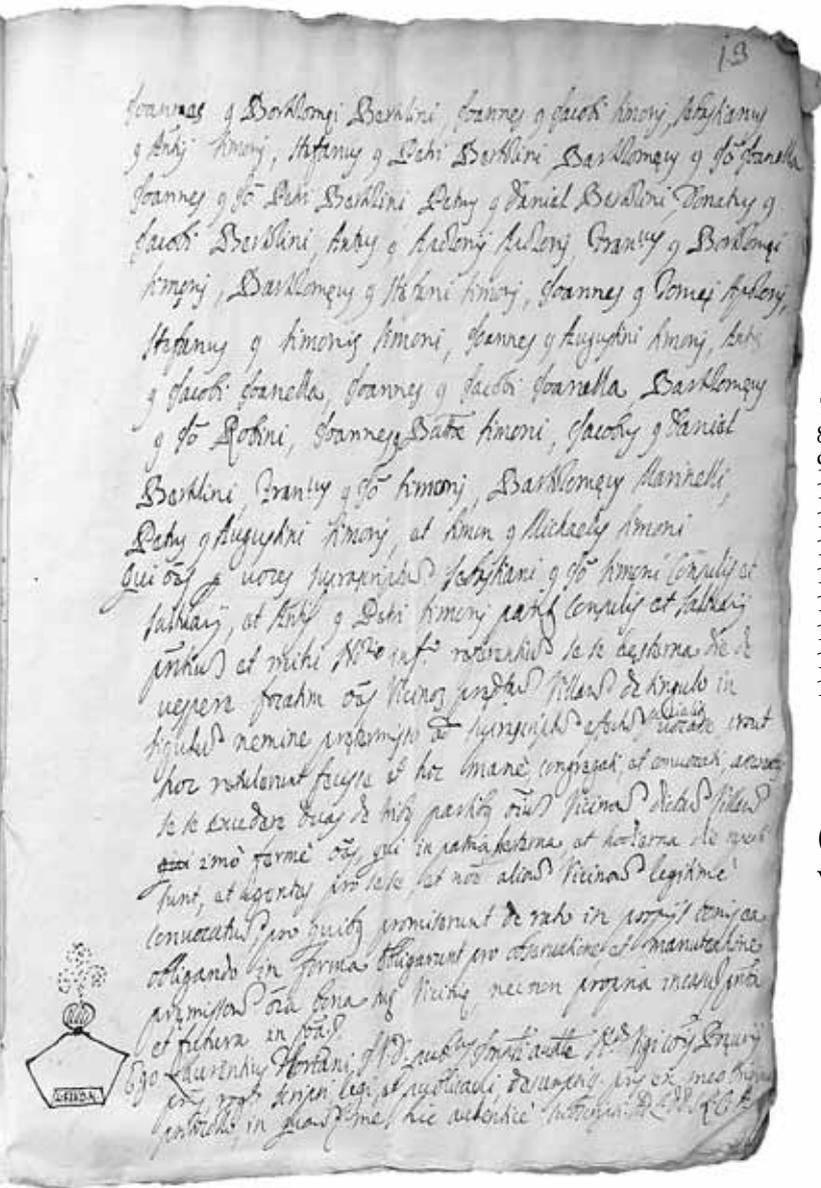
1	più un scaldaleto di rame	troni	
		(manca valore in cifra)	
2	più il prato di là dalla ... alla pontara nelle		
3	regole di Binio		
4	parimente lasciato per prelegato.		
5	In stabili la metà del campo al Dos		
6	alle Grote passi 110 circa verso sera	troni	"
7	come alli ... più altro loco		
8	nel accenato logo alla Grotta		
9	più il prato in Val con obbligo		
10	di dar alla sorella Domenica	troni	6
11	più le vigne nella Roveré		
12	con obbligo di dar alla sorella	troni	10
13	In mobili		
14	un lavezzo di l. 22	troni	44
15	un parola l. 18,5	"	25,9
16	un parolino di l. 26 e mezzo	"	9,1
17	una catena del fogo	"	4
18	feramenta diversa	"	9
19	una trovella	"	2
20	due pistole	"	8
21	una cazza di rame	"	2
22	una sechia dal aqua	"	1,2,3
23	un paro di scarpe vecchie	"	2
24	un corpetto, et una camisola di pel / e capello	troni	10

**c. 31 recto**

- 1 Laudarono approvarono e tacitarono l'antedetta divisione in tutte le sue parti. R.do all' ...
- 2
- 3 di division così non fatta al Benef(icio) S.
- 4 G. Velle (?) certificate et ad ogni aiuto, e ...
- 5 delle ll. Costituendosi tenere, e possedere ecc.
- 6 P. devicione e ligitima difesa vicendevoles
- 7 delle cose divise tanto in petitorio, che possessorio
- 8 secondo la forma delle ll. dover ferma rata, e
- 9 grata la premessa divisione, e così in quella
- 10 convenute di non contravvenire né per sé né per
- 11 Eredi in pena del dopio, di pagar danni
- 12 e spese, tanto in litte, che fuori, qua nihilominus
- 13 obligando per osservanza di quanto sopra tutti
- 14 li suoi beni presenti, e venturi in forza ecc.
- 15 A quali cose io delegato interposi la mia
- 16 autorità delegata e giuditial decreto ...
- 17 causa cognita ecc, e così ecc. con ogni ecc.

d. Floriani scripsi, lessi e publicai ecc.

(maggiori contenuti saranno nel libro che verrà pubblicato nel 2015)



# Schema di calcolo del giorno lunare

di Donato Pretti

**Q**uesto sistema, chiamato anche "Epatta", permette di calcolare l'esatta fase lunare in un determinato giorno.

## DATI TECNICI

L'anno lunare inizia il 1° marzo di ogni anno e ogni ciclo lunare ha una durata di 30 giorni.  
 epatta → numero fisso che cambia di anno in anno; per l'anno 2014 è 29.

calanti → numero dei mesi da aggiungere all'Epatta, partendo dal mese di marzo.

giorno → numero del giorno del mese di cui si vuole determinare la fase lunare, da aggiungere al numero dell'Epatta e al numero dei calanti.

La somma dei tre numeri, a)+b)+c), corrisponde al numero di giorni che ha la luna nell'ambito del suo ciclo di 30 giorni. Qualora la somma dei tre numeri fosse superiore a 30, ad essa dovrà essere tolto 30 o un multiplo di 30.

## CICLO LUNARE

Luna vuota

1° quarto → dal 1° al 7,5° giorno

2° quarto → dal 7,5° al 15° giorno

Luna piena

3° quarto → dal 15° al 22,5° giorno

Ultimo quarto → dal 22,5° al 30° giorno

## PRECISAZIONI

In realtà, il ciclo lunare sarebbe pari a 29 giorni, 12 ore e 44 minuti (nel nostro calcolo è arrotondato a 30 giorni).

Come già detto, l'Epatta è un numero fisso che cambia di anno in anno; per l'anno successivo si determina in questo modo: si aggiunge 11 all'Epatta dell'anno in corso, togliendo 30 se tale numero risulta superiore a 30; facendo questo calcolo per il 2015, l'Epatta è pari a 10 (cioè  $29+11=40-30=10$ ).

A causa dello sfasamento del ciclo lunare di cui si è accennato nel punto precedente, ogni 19 anni, nel calcolo dell'Epatta viene aggiunto un 1 al numero determinato per quell'anno; l'ultimo utilizzo dell'arrotondamento dello sfasamento è stato fatto nel 2013.

### ESEMPIO 1: Calcolo della fase lunare nel giorno 31/10/2014

epatta	29 +	
calanti (mesi)	8 +	
giorno (ottobre)	31	
totale	$68 - 30 - 30 = 8$	Il 31 ottobre la luna aveva 8 giorni → 2° quarto

### ESEMPIO 2: Calcolo della fase lunare nel giorno 01/11/2014

epatta	29 +	
calanti (mesi)	9 +	
giorno	1	
totale	$39 - 30 = 9$	Il 1° novembre la luna aveva 9 giorni → 2° quarto



1 gennaio	8 gennaio	16 gennaio	24 gennaio
30 gennaio	6 febbraio	15 febbraio	22 febbraio
1 marzo	8 marzo	16 marzo	24 marzo
30 marzo	7 aprile	15 aprile	22 aprile
29 aprile	7 maggio	14 maggio	21 maggio
28 maggio	5 giugno	13 giugno	19 giugno
27 giugno	5 luglio	12 luglio	19 luglio
27 luglio	4 agosto	10 agosto	17 agosto
25 agosto	2 settembre	9 settembre	16 settembre
24 settembre	1 ottobre	8 ottobre	15 ottobre
23 ottobre	31 ottobre	6 novembre	14 novembre
22 novembre	29 novembre	6 dicembre	14 dicembre
22 dicembre	28 dicembre		





# La luna nella tradizione popolare

di *Silvio Santoni* "Bacon"

**L**a luna è un po' come la vita: nasce, si sviluppa, giunge al pieno splendore, poi decade e muore. Conoscere la luna vuole dire conoscere il mondo animale e vegetale.

Sul corso e sulle fasi lunari molte volte gli uomini hanno basato credenze, usanze e riti e gran parte della loro esistenza.

Nel mondo agricolo in particolare le credenze e le regole sull'influsso della luna vengono trasmesse di padre in figlio, di generazione in generazione.

L'origine di queste credenze e miti si perde nella notte dei tempi.

Per gli antichi egiziani l'importanza della luna, nella religione e nella magia è quasi pari a quella del sole. Le fasi della luna, la sua origine, le eclissi furono minuziosamente studiate e descritte, il calendario si basò sul ciclo lunare. Gli influssi lunari nell'antichità furono ricercati ovunque. La luna era presa a simbolo di ciò che divenne, perché come tutte le cose nasce, cresce e scompare.

Qui in Trentino sono molte le tradizioni e i costumi che riguardano la luna. Da una mia piccola ricerca bibliografica ho scoperto che l'influsso lunare non riguarda solo il campo e il bosco, ma spazia molto nel vivere quotidiano della gente.

## **Tradizioni contadine**

- Le viti non si potano mai sul crescere di luna o sul colmo, perché fanno tralci lunghi e danno poca uva, i tralci poi marciscono.
- Il fieno va tagliato a luna crescente, altrimenti le mucche non lo mangeranno volentieri e tende a calare di peso.
- La concimazione dei campi avviene con la luna calante per facilitare la decomposizione dello



stallatico. La luna crescente ha l'effetto contrario, cioè lo fa fermentare.

- L'aratura va fatta a luna calante altrimenti durante l'estate il terreno si screpola e le piante ne risentiranno.
- Il grano, l'orzo e la segale ed il granoturco, si raccolgono o si tagliano quando la luna cala.
- Semine. Sulle semine troviamo molte consuetudini, ne riporto alcune. Patate: si seminano sul calar di luna e possibilmente nei giorni senza la lettera 'r' e cioè: lunedì, giovedì e sabato. Granoturco: non si deve seminare i giorni 7, 17, 27 perché questi secondo la tradizione contadina non sono giorni propizi alla produzione. Insalate, sedano, prezzemolo: si seminano a luna calante, altrimenti *i va al béc*, cioè diventano grandi e fanno sementi. E' esclusa quindi la fase crescente e il colmo. Cavolfiori e legumi con fiori: si seminano a luna crescente, perché si crede che la luce lunare affretti il loro sviluppo. Seminati in altro periodo *i fa el fil*, cioè diventano filosi.

### Usi domestici

Il vino: va travasato a luna calante e nel periodo invernale.

Il maiale: non va ucciso a luna crescente, perché i salumi e altri insaccati si guasteranno e la carne fermenterà.

I capelli: a norma si devono accorciare quando la luna cresce. Perché i capelli non crescano in fretta basta tagliarli quando la luna cala.

Il bucato: non si deve fare in tempo di luna piena perché è credenza delle massaie che risulterà tutto macchiato.

Mal di luna. L'epilessia, è una malattia nota in tutto il mondo, fin dai tempi antichi, in dialetto trentino *mal caduto*. Si è sempre creduto, infatti, che la luna esercitasse un influsso particolare su questo misterioso male. Un tempo, in diversi paesi del Trentino, gli uomini si mettevano un orecchino d'oro al lobo dell'orecchio sinistro come protezione a chi ne era colpito.

### Ambito forestale

Il taglio delle piante eseguito a luna vecchia rende la legna ben secca, quello fatto a luna crescente rende la legna piena di umidità. Tuttora contadini e boscaioli perseverano nella credenza dell'influenza lunare, asserendo che essa sussiste, perché avvalorata da risultati ottenuti la loro stessi.

Albero di Natale: perché non perda gli aghi e si conservi verde, tagliarlo tre giorni prima dell'undicesima luna (quasi sempre di novembre, ma può capitare anche a dicembre).

Legname per ponti, barche e zattere: va tagliato in luna calante in un segno d'acqua (pesci e cancro), non marcisce ed è sicuro.

Legno che resiste al fuoco: il legname va abbattuto il primo di marzo, meglio se dopo il tramonto, indipendentemente dalla posizione della luna e dal segno che ella attraversa.

Legno che diventi duro: va tagliato a capodanno e dal 31 gennaio al 2 febbraio, con il passare degli anni si farà duro come la pietra.

### Proverbi

I proverbi sono l'essenza dell'anima popolare. Sono modi di dire di antichissima origine, trasmessi oralmente di generazione in generazione. Ne riporto alcuni raccolti nelle Giudicarie:

*A star soto la luna, tuti i dì sen sente una* (Banale);

*Chi varda la luna poco raduna* (Roncone);

*Goba a levante, luna calante, goba a ponente luna crescente* (Coltura);

*Quel che te someni a luna piena, no te dà gnanca da cena* (Ponte Arche);

*Quanche la luna la va a calar se pol somenar* (Montagne).



Incisione settecentesca raffigurante il sole



Incisione seicentesca. Decorazione per oroscopo. In questo caso per i nati nella CASA DELLA LUNA.

### Presagio di Capodanno.

Capodanno è sempre servito, al contadino, in particolare per cercare di trovare auspici per l'anno nuovo. Nelle Valli Giudicarie un tempo c'era questa usanza: allo scoccare della mezzanotte si brindava e si usciva all'esterno dalla casa a cercare la luna. Se la luna cresceva i raccolti sarebbero stati rigogliosi. Se la luna calava sarebbero stati scarsi e gli insetti avrebbero arrecato danni alle colture.

### Maternità.

Secondo un'antica credenza popolare delle nostre valli, le donne fissando intensamente la luna avrebbero probabilità di restare incinte. Tale credenza l'ho ritrovata nella tradizione del popolo eschimese.



Incisione settecentesca raffigurante la luna



Incisione settecentesca. Calendario lunare per trovare la prima domenica di ogni anno.

### Poesia dialettale.

Nel 1908 Giuseppe Mor, una delle più genuine voci della nostra terra trentina, dedicò alla luna questi versi:

*Luna bela benedeta,  
che se l'sol tramonta 'n zel  
te fai lum, con luze chieta  
a sto mondo pien de fel*

*va a risponder a 'n poeta  
a n' to antico, a n'to fedel?  
Gh' el en sito 'n sto pianeta  
Dove regna paze? .... End'el?*

*Ti te passi bela e bianca  
navegando via per aria  
e la voze la te manca.*

*Ma capisso: « En sta val strova  
ti saturna solitaria  
te voi dirme no se 'n trova! »*

Nel nostro mondo moderno, meccanizzato, tecnologico, frenetico, ricco di benessere economico, dove digitando sulla tastiera di un computer chiediamo il tempo che farà domani, oppure la ricetta per il pranzo o la cena, potrà forse a qualcuno risultare ridicolo l'antico culto della luna, le credenze e i riti lontani secoli o millenni, che però sono giunti fino ai giorni nostri. Non ci si meravigli dunque se qualcuno ne fa ancora uso. I nostri avi avevano con la natura, con gli astri, un rapporto diretto, dialogavano e ascoltavano la voce della Madre Terra. Sì, la Terra fino a pochi decenni orsono ci è stata consegnata quasi intatta. Saremo noi uomini del ventunesimo secolo capaci di salvare questo nostro pianeta Terra, di sanare gli sbagli fatti, di fare sacrifici per poter consegnare ai posteri un mondo vivibile?

### Bibliografia:

Paungger – T. Poppe, Servirsi della luna, TEA 1994.

Umberto Raffaelli, L'influsso della luna sull'agricoltura nella tradizione popolare trentina, Ed. Museo Usi e Costumi delle genti trentine S. Michele all'Adige, 1975.



# Estate di lavoro a Malga Fevri

di Denise Rocca

**L**e malghe sono anche affari da donne, sempre più spesso lo si vede sui monti giudicariesi: Miriam, Gaia e la cagna Layla da 9 anni a questa parte, si occupano della gestione di Malga Fevri, sui pascoli campigliani dello Spinale, di proprietà di quell'antica Comunità di gestione che sono le Regole di Spinale e Manez. Segno dei tempi che cambiano, e non solo per la questione di genere, ma anche per l'età e le motivazioni che spingono a ritornare ad un antico mestiere che pareva destinato a sparire con l'avvento delle fabbriche e della vita moderna.

Miriam, classe 1977, faceva l'impiegata in un centro congressi, e si è reinventata una vita da *malghese*, così dicono dalle sue parti, in Lombardia. Oggi non ha dubbi, anche se passa più mesi, quelli invernali, a lavorare come cameriera invece che in malga: "io mi sento una malghese, questa è a mia professione". Che è un po' ocme dire che questa è la sua passione, e poiché una passione porta sempre a un lavoro fatto bene, Miriam lo sa fare bene il suo lavoro. E pensare che iniziò un po' per caso, quando un'estate una zia che stava in

malga ebbe bisogno di una baby sitter per i figli piccoli e l'allora ventiduenne Miriam decise di aiutarla: gli animali le piacevano da sempre, coi bimbi ci sapeva fare ed era un modo anche per far fare una vacanza diversa a suo figlio di tre anni e mezzo. Fu amore a prima vista: l'anno dopo Miriam decise di licenziarsi dal suo posto di lavoro per gestire una malga sul Misone, sopra il lago di Tenno, con una cugina diciassettenne: due ragazze, 232 capre, e una vita a guadagnarsi il pane facendo formaggio. "Ci siamo lanciate - sorride oggi, malgara esperta - e andò tutto bene. La fortuna dei principianti". Qualche anno dopo, e parecchia esperienza in più, è nata sua figlia Gaia, che sui pascoli



di una malga fra mucche e capre ci ha imparato a camminare. Coi primi passi nei tempi lenti e cadenzati della vita nei pascoli alti la bambina ha respirato anche un approccio alla natura molto diverso dai suoi coetanei. “È stato un modo per darle un’altra visione della vita – racconta mamma Miriam – poi magari ha fatto un po’ fatica con i compagni cresciuti in un contesto molto diverso, ma una visione in più è sempre una ricchezza”. Uno sguardo e uno spirito diverso certamente sono nati in quella che oggi è diventata una ragazza, e lo si capisce dall’unica battuta che fa prima di tornare a dedicarsi ai cinque cani di casa: “Fevri è bellissima, unica cosa è che c’è tanta gente che sale, tanto turismo”. È una meta abbordabile anche a camminatori ovvio, d’altronde: per chi ha vissuto ogni estate nel rumore discreto della natura, parecchi, rumorosi e ciarlieri turisti non sono sempre un aspetto positivo. L’economia non sempre va di pari passo col benessere.

D’altronde i visitatori sono ben accolti da Miriam che tiene dimostrazioni di caserada e risponde con pazienza alle cento domande tutte uguali. “La prima – racconta – è sempre: non hai paura a vivere qui da sola? Ecco, no. Perché dovrei? Io avrei più paura a stare sola in città per esempio”. A Malga Fevri Miriam cura 130 manze con le quali inizia un cammino che parte in maggio: prima sosta in una malga sopra Massimeno, poi scende a Valagola e si arriva in Brenta Bassa per trascorrere qualche giorno a Pra’ de la Casa, poi segue Vallesinella Alta e infine malga Fevri. Lungo il cammino a passo di animale si usa quello che la natura offre, compresi i fiumi per lavare e lavarsi. Un viaggio con le sue manze, la fedele cagna Layla, e i due cuccioli che sta addestrando al mestiere per quando Layla non riuscirà più a gestire la mandria. “È un pascolo dolce quello che faccio io – spiega la malgara – seguo i loro ritmi, lascio che si muovano e le sorveglio: più sono tranquille, più sono facili da gestire”. Cosa è speciale di una vita nei pascoli? “Da mamma per me è stato lo spazio per i bambini che sono cresciuti in maniera totalmente diversa rispetto al paese dove poi vivevano comunque in inverno. Per me personalmente mi lascia lo spazio, non fisico ma temporale, permesso proprio

dai tempi a ritmo di natura, molto calmi: dà la possibilità di gestire per davvero il proprio tempo, prendendosi anche quegli spazi per stare da soli con se stessi e riflettere, farsi un bel viaggio introspettivo”. È un lavoro anche spirituale, quello del malgaro, si capisce guardando Miriam e la sua calma e naturalezza. Tanti giovani lo stanno scegliendo proprio per questo: una fuga dai ritmi frenetici e poco umani che scivolano addosso come normalità nella vita contemporanea, secondo alcuni, un ritorno a una vita a contatto con la natura come peraltro è stata per la maggior parte della storia dell’uomo, prima che si isolasse in città sempre più sterili e metalliche.

E non si pensi che non ci sia nulla di intellettuale: nel tempo espanso della malga, mentre si occupa dei suoi animali, Miriam arriva a leggere una quarantina di libri ad estate. Una vita alternativa, va di moda dire, quasi a voler dire che è bizzarra, ma dipende poi dai punti di vista cosa davvero è strano: “Nelle città – osserva Miriam – sono anche un po’ strani, poverini. Quando vengono qui a fare un picnic, con tutto lo spazio che c’è tanti si mettono attaccati-attaccati ai muri della malga a stendere la tovaglietta”.





ARCHIVIO STORICO

Paolo Scalfi Baito

# Notizie nuove vecchie

## Diniego al taglio di 19.000 piante

di Rodolfo (Rudi) Scalfi Baito

**I**n questo numero del "Notiziario delle Regole", desidero proporvi un documento datato 1898, relativo ad un ricorso presentato dalle Regole di Spinale e Manez all' Imperial Regia Luogotenenza per il Tirolo e Voralberg di Innsbruck e della quale le Regole ne ricevono un diniego ben motivato.

Nel documento di seguito trascritto, si possono leggere le motivazioni con cui l' I.R. Luogotenenza rigetta il ricorso esposto dai Comuni di Ragoli e Montagne per un permesso di taglio di n. 13.000 piante sui territori boschivi di Spinale e di Manez, 3.000 sul territorio comunale di Ragoli e altre 3.000 sul territorio di comunale di Montagne per un totale di 19.000 piante.

*Imperial Regia Luogotenenza  
per il Tirolo e Voralberg*

*Pel Tirolo e Voralberg  
Innsbruck li 6 dicembre 1898*

*"L' I.R. Luogotenenza, visto il parere dell' I.R. Ispettore forestale provinciale in Trento, non trova di far luogo alla domanda delle Rappresentanze comunali di Ragoli e Montagne diretta ad ottenere il permesso per un taglio di N.13.000 piante nei boschi della regola di Spinale e di Manez, di N. 3.000 piante nei boschi comunali di Ragoli e di N. 3.000 piante nei boschi del comune di Montagne (in tutto N. 19.000 piante) allo scopo di alienazione e ciò a sensi dell'articolo 12 della 2<sup>a</sup> parte del regolamento forestale prov. Pel Tirolo dei 24 Dicembre 1839 B.L.T.*

*Contro questa decisione resta libero il ricorso all' I.R. Ministero dell' Agricoltura da presentarsi a questa I.R. Luogotenenza entro il termine di quattro settimane decorribile dal giorno susseguente a quello dell' intimazione di questa decisione.*

### MOTIVI

*Il territorio boschivo della regola di Spinale consta delle particelle cdt .N.26, 27 e 34 ed ha un'estensione di 1.438 ettari con una rendita annua di 2.543 metri cubi solidi di cui 200 vengono adoperati per il bisogno delle malghe ecc..cosicché rimangono 2.343 m.c.s. per uso di commercio, mentre il territorio boschivo della regola di Manez consta delle particelle 1157, 1158 e 1163 nell'estensione di 555 ettari con una rendita annua di 1.616 m.c.s..*

*Di questi vengono adoperati 860 m.c.s. pei bisogni di cassa e dell'economia rurale dei membri comunali di Ragoli e di Montagne e precisamente 520 m.c.s. dal comune di Ragoli e 340 m.c.s. dal comune di Montagne non essendo a tale scopo sufficiente la rendita dei boschi comunali: Restano quindi della Regola di Manez 756 m.c.s. per l'alienazione.*

*Ambedue i territori boschivi hanno una rendita in legname di 4.159 m.c.s.*

*Giusta le prenotazioni di controllo riguardo al percepimento di legname a datare l'anno 1889 per un periodo di 9 anni, che concerne un quantitativo di legname utilizzabile di  $4.159 \times 9 = 37.431$  m.c.s. vennero fine alla fine dell'anno 1897 percepiti in tutto 34.602 m.c.s.*

*Per questo periodo non risulta nessuna trasgressione alla rendita, ma invece un di più utilizzabile*

L'ispettore forestale provinciale in Trento non trova di far luogo alla domanda della rappresentanza comunale di Ragoli e di Montagne diretta ad ottenere il permesso per un taglio di st. 13000 piante nei boschi della regola di Spinale e di Meany di st. 3000 piante nei boschi comunali di Ragoli e di st. 3000 piante in quelli di Montagne; in tutto di st. 19000 piante; allo scopo di alienazione e via a sensi del 3.12 della II parte del regolamento forestale prov. per il Tirolo del

Questi dati, venivano forniti di anno in anno dalle Regole con i vari "quinternetti" (specchi) relativi ai prodotti forestali che le Regole dovevano compilare e comunicare All'I.R. Ispettore Forestale di Tione, pena richiami, solleciti e talvolta con multe e diffide di pagamento. Le Regole quindi, risultavano

aver tagliato 3.000 m.c.s di legname in più di quanto richiesto per il biennio 1897 e 1898 tenendo in considerazione anche le 1.000 piante che furono divelte dalle slavine.

di 2.829 m.c.s.. calcolando però i tagli eseguiti nel corso dell'anno 1897/98 nonché le 1.000 piante che nello scorso inverno vennero abbattute da una lavina di neve d'un quantitativo di circa 10.000 m.c.s., risulta per la fine dell'anno 1898 un'utilizzazione in più di 3.000 m.c.s.

Si può quindi comprendere, che il controllo del territorio da parte dell'I.R. Ispettore Forestale di Tione era ferreo e deciso, vedi varie autorizzazioni rilasciate per il taglio piante per commercio o per uso interno dei "regolani", produzione di carbone, taglio legna da ardere, sfalcio prati, territori vari delimitati per il pascolo boschivo dei caprini e ovini con relativa denuncia della quantità di capi autorizzati al pascolo ecc...

Con ciò è raggiunto l'ultimo limite per l'utilizzazione dei territori boschivi in discorso, per cui devosi respingere la presente domanda richiamandosi la Luogotenenza del resto alla propria decisione ammesse in oggetto e precisamente a quella dei 26 Luglio 1898 N. 20361 e risp. dei 27 Giugno e 26 Luglio 1898 N.20630 e 20638 ed osservando, che un'ispezione dei boschi in questione a mezzo d'un apposita commissione con l'intervento d'un tecnico forestale, come lo si accenna ai prima nominati due comuni, non meriterebbe con riguardo ai suesposti dati lo stato delle cose, che del resto è assai ben noto all'I.R. Ispettore forestale provinciale in Trento.

Tutto ciò veniva disposto con decreti dell'I.R. Capitanato Distrettuale di Tione ai quali le Regole dovevano sottoporsi sia nel bene che nel male.

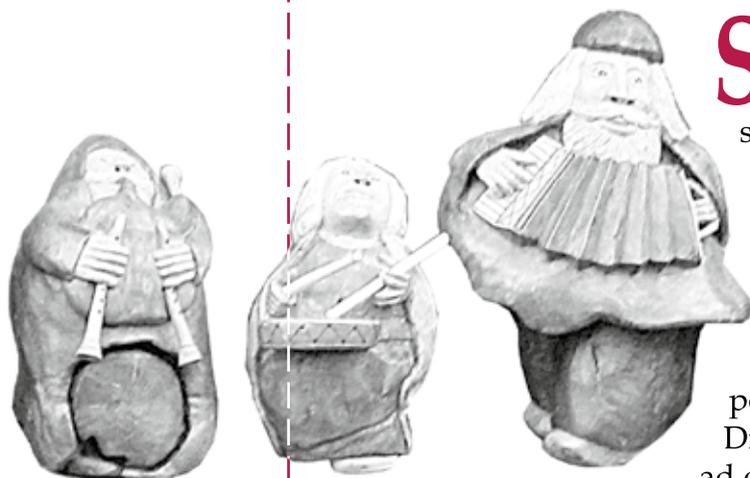
Per l'I.R. Luogotenenza

La produzione di legname fu per molti anni la maggior entrata delle Regole alle quali i Comuni di Ragoli e Montagne attingevano quasi sempre per poter superare i momenti difficili di quel periodo, inoltre, la protezione del territorio da parte dei "comunisti" dei due Comuni e dai "regolani" come dai "consorti di Preore" appartenenti alle Regole era molto radicato e quindi tutto ciò che proveniva da queste due Regole era tenuto veramente in considerazione perché motivo di sostentamento per le nostre Comunità.

Ed ora alcune brevi considerazioni: come possiamo notare, a quel tempo le superiori autorità sapevano fare molto bene i conti e tutto ciò si comprende dalla quantità di dati inseriti nelle motivazioni del diniego alla domanda presentata dai due Comuni e dalle Regole.



## Tutela dei nomi della Regola



**S**e a un qualsiasi regoliere viene posta la seguente domanda: "Di chi è la struttura di Prà de la Casa?", ritengo che il 99 % delle risposte sia del tipo "Nósa, l' é dala Regola!". Il che corrisponde al vero.

Se però effettuiamo una ricerca utilizzando internet, attraverso motori di ricerca come Google, Bing, o altri, si possono fare delle scoperte interessanti.

Digitando su un qualsiasi motore di ricerca, ad esempio, le parole "Pra dala Casa" si viene indirizzati, come prima scelta, al sito internet [www.pradelacasa.it](http://www.pradelacasa.it) in cui il gestore Matteo Ciaghi, illustra le caratteristiche della struttura, i posti letto disponibili, le varie attività che vi si tengono e altro ancora.

Non viene menzionato il fatto che la struttura sia di proprietà della Comunità, che vi ha dedicato energie e risorse economiche per la sua ristrutturazione e che dovrebbe essere il primo tassello del progetto Achenio.

Altro elemento non secondario in questa mia ricerca è scoprire che il titolare di questo dominio web è il suddetto gestore. Ergo un qualsiasi internauta potrebbe trarre la logica conclusione che il titolare del dominio web (virtuale) e gestore della struttura (reale) possa essere anche il proprietario, con buona pace della Comunità.

Fatta questa scoperta, del tutto casuale, mi è sorta la curiosità di vedere se nel tempo la Comunità si sia lasciata scappare di mano qualche dominio web e che qualcuno, registrandoselo per poche decine di euro, l'abbia fatto in sua vece impedendone di fatto l'uso ad altri.

Mi sono limitato, in questa piccola e per certi aspetti divertente ricerca, ad una verifica dei soli nomi riferibili alle attività commerciali della Comunità.

Del rifugio Spinale, in quanto tale, non vi è traccia di dominio e si viene reindirizzati ad un generico *Chalet Fiat*. In questo caso il distacco con la storia della Comunità è reso ancora più evidente perché dell'originale denominazione non viene conservato nulla, anche la località scompare dietro al brand (marchio) Fiat. Invece di essere a Madonna di Campiglio la stessa struttura potrebbe essere sulla Sila ed avrebbe la stessa denominazione ed allestimento.

Sulla pagina web [www.fiat.it/fiat-chalet/world](http://www.fiat.it/fiat-chalet/world), nessun cenno alla pro-

prietà, alla storia della Comunità ecc. (ma non era previsto nel contratto che ci fosse almeno un rimando al sito della Comunità ?).

Come passo successivo prendiamo in considerazione il Ristorante Montagnoli.

Il sito web [www.ristorantemontagnoli.it](http://www.ristorantemontagnoli.it) è registrato a nome dalla società *Duemila srl*, attuale gestrice della struttura, dal 19.11.2013. Sulle pagine web troviamo molte notizie sulle proposte della struttura, sulle possibilità di raggiungerla con o senza sci ecc., ma nessun cenno alla proprietà e nessun rimando alla Comunità.

Veniamo adesso alla terza struttura ricettiva di Madonna di Campiglio, ovvero il Ristorante Boch.

Il dominio che compare anche nella pagina delle Funivie di Campiglio, [www.rifugioboch.com](http://www.rifugioboch.com), non è più online, ma il dominio è registrato a nome di una società *Server plan srl* di Frosinone. La titolarità della registrazione scadrà il 19.02.2015 e quindi si potrebbe tentare di ricomprare il dominio. Troviamo molto presente la struttura sul social network Facebook dove vanta numerosi seguaci.

La disamina sopra esposta non ha nessuna pretesa di scientificità ma voleva solo essere uno spunto di riflessione su come può essere percepita una cosa attraverso la comunicazione web.

Il fatto che la Comunità non abbia ancora pensato a quale sia la sua presenza anche sulle pagine della Rete, non vuol dire che questo non sia importante. Sempre più sono le persone che si fanno un'opinione basandosi su ciò che trova sulla Rete, quindi se non si è presenti non si è cercati, se non ti cercano non esisti.

Suggerisco quindi che ai gestori delle strutture venga richiesto caldamente di ospitare, all'interno del loro sito web, una pagina dedicata alla Comunità con un rimando al link istituzionale e secondariamente venga monitorata la possibilità di rientrare in possesso dei domini registrati a nome di terzi affinché non si debbano pagare cifre assurde per rientrare in possesso di un nome che appartiene alla Comunità stessa.

È anche attraverso queste cose che si coltiva il senso di appartenenza di una comunità e che dà il polso di come venga seguita anche l'evoluzione di quel mondo parallelo che è la galassia internet dove sempre più la gente s'informa.

*Ivan Simoni – Montagne*

### **La risposta**

Quello della registrazione di domini web è un settore specialistico e fornire una risposta esaustiva da parte degli amministratori potrebbe sembrare fuori luogo. Vale anche qui l'antico adagio 'chi non è del mestiere non s'allarghi troppo'.

Oggi il nome del dominio non è tutto, infatti per registrare un dominio basta andare su uno dei tanti siti web che offrono il servizio, inserire nell'apposita casella il nome del dominio desiderato e proseguire fornendo tutti i dati richiesti.

Non sarà mai possibile prendere in considerazione tutte le variabili immaginabili dei nomi, i vari suffissi disponibili, ecc. Molti esperti nazionali ed internazionali sostengono che, per quanto riguarda il posizionamento, il nome del dominio non ha alcuna importanza, quello



che conta sono i contenuti del sito e la qualità delle informazioni fornite. Riteniamo tuttavia importante la presenza del link nel sito del gestore delle nostre aziende che rimandi al sito ufficiale delle regole [www.regolespinalemanez.it](http://www.regolespinalemanez.it).

Per quanto riguarda la comunicazione attraverso il web è opportuno che ognuno faccia come meglio crede; vediamo ad esempio che il sito del Pra' della casa citato nell'intervento sopra, è di assoluta qualità e offre un'immagine della struttura sicuramente da far onore alla Comunità. Restando nel tema, comunichiamo che l'Amministrazione delle Regole, con delibere del 10 gennaio e del 7 febbraio 2014 ha conferito l'incarico alla Società Italiana Brevetti S.p.A. di deposito domanda di marchio *Comunità delle Regole di Spinale e Manez* e del proprio simbolo/marchio al fine di proteggerlo da indebiti o non autorizzati utilizzi.

*Il Presidente Zeffirino Castellani*

*Da sinistra Domenico Martini, Remo Margonari, Inaco (Nino) Pretti.*



*Sulle note di quest'orchestrina  
auguriamo a tutti un felice 2015!*





SERENADA A CASTEL TOBLIN

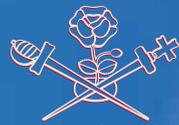


O MIA ANGIOLINA, BELA ANGIOLINA

# Canzoni alpine

*figurine*  
**Liebig**





# Notiziario delle Regole

Dicembre 2014

FOTO DI DANIELA PRETTI

**I**tem statuerunt quod nullus partiarus dicti montis audeat ad dictum montem conducere nec conduci facere aliquas bestias utcumque sint forenses nisi praebabita licentia a consule dicti montis et praestita fideiussione solvendi mercedem seu condemnationem herbae, et hoc sub poena unius librae bonae monetae pro qualibet bestia magna applicanda ut supra in XXV capitulo, et quilibet manifestare possit et credatur ut in eodem capitulo.